

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
 Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
 Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Gioie e dolori

di Enzo Lucente

Arrivederci al vescovo Gualtiero Bassetti, benvenuto all'arcivescovo Riccardo Fontana.

Questi due momenti hanno caratterizzato la vita quotidiana e religiosa di tutta la comunità cortonese.

Mons. Bassetti ha lasciato con commozione il nostro territorio che ama in modo particolare e ne è testimonia la lungo articolo che Ivo Camerini ha realizzato intervistandolo mentre assisteva al trasloco delle sue cose in Arezzo.

Il primo impatto con l'arcivescovo Fontana è stato positivo; la gente ha apprezzato quello che ha detto dall'altare.

Questi momenti sono quelli che negli ultimi quindici giorni ci piace ricordare di più, ma non possiamo tralasciare l'altra parte della realtà quotidiana che non sempre risulta piacevole.

Per fare un esempio diverso rimandiamo i nostri lettori a pagina 13.

Il capogruppo del PDL per Cortona Luciano Meoni ha fatto una interrogazione al Sindaco relativamente alla notizia che era giunta ai suoi orecchi circa il mancato collaudo dei Vigili del Fuoco sulla struttura del nuovo ospedale S.Margherita della Fratta.

La notizia sembrava assurda, ma con il trascorrere delle ore abbiamo dovuto constatare che l'informazione giunta sottovoce era esatta.

Questa struttura pubblica non ha i collaudi che sono essenziali per qualsiasi struttura privata che voglia aprire al pubblico.

Qui nasce un problema che vorremmo chiarire chiedendo a chi di competenza perché due pesi e due misure.

Le nostre scuole, che che se ne dica, non sono a norma; ci saranno progetti di risanamento ed adeguamento, ma non sono come la legge vorrebbe; sono però strutture pubbliche e le autorità in questi casi fanno come le tre scimmiette non vedono, non sentono, non parlano.

Quando dovessero succedere situazioni pericolose si troverà poi qualche scusa verbale, tanto non paga nessuno.

Tornando all'ospedale questa notizia è nata perché la nostra struttura pubblica, per volontà dell'ex direttore generale, dott.ssa Calamai, ha voluto creare una appendice privata per favorire la procreazione assistita a pagamento perché, essendo privata è logico che sia così.

Non ci rendiamo conto come mai una struttura pubblica abbia nel suo corpo una gestione privata che comunque ha tolto spazi vitali per la realizzazione di altri servizi necessari al nostro nosocomio.

Ma a sentirli parlare va tutto bene, come anche va bene il reparto di ortopedia dove quel povero martire del prof. Caldora continua a correre a destra e a manca, da Fratta e ad Arezzo arrivando certamente a saturazione per cui si giungerà, statene certi, in tempi sicuramente non lunghissimi, all'unica scelta possibile che è l'ospedale di Arezzo impoverendo così ulteriormente il nuovo ospedale di S.Margherita.

Nostra intervista esclusiva con S.E. mons. Bassetti

Arrivederci, vescovo Gualtiero!

Ogni volta che passerò per la Valdichiana il mio sguardo e il mio cuore saranno tutti per la bella Cortona!. Con queste parole si



chiude la nostra intervista esclusiva con il vescovo Gualtiero Bassetti, che è stato tra noi oltre dieci anni e che in questi ultimi giorni di settembre si sta avvicinando al suo nuovo incarico di arcivescovo di Perugia.

Ci sentiamo davvero onorati che abbia accolto la nostra richiesta di un incontro giornalistico prima della sua partenza per Perugia. Dal quattordici Settembre la nostra Diocesi è guidata dal nuovo vescovo, Riccardo Fontana, al quale anche noi siamo lieti di dare il benvenuto.

Per mons. Bassetti i primi giorni di questo mese sono stati pieni d'impegni e l'appuntamento per il nostro incontro ci è stato fissato alle otto e trenta di giovedì tre, in Palazzo Vescovile ad Arezzo.

visto il via vai dei traslocatori dalla stanza che per tanti anni è stata il suo studio, mi fa accomodare nel Salone delle udienze, dove mi rilascia l'intervista, che qui in parte trascrivo, lasciando l'audio originale a disposizione di Radio Incontro, se vorranno trasmetterla.

Eccellenza, la Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro è una delle più importanti e vaste della Toscana, ma in dieci anni di governo e guida della nostra Diocesi, Lei, senz'altro, avrà stabilito un rapporto particolare e forte non solo con i cristiani di Cortona, ma con tutti i cortonesi e le cortonesi. Potrebbe descriverci questo suo rapporto e darcene anche un breve, essenziale bilancio?

Sì, la diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro è una delle più importanti e significative della Toscana proprio per la presenza di Cortona, Camaldoli e di diversi altri centri di spiritualità; ma anche per la sua arte, le sue radici culturali che fanno della provincia di Arezzo davvero un unicum. La qualità dei beni culturali in questa Diocesi è infatti molto elevata e vasta con punte di grande eccellenza come appunto Cortona. Richiamato questo per sottolineare l'importanza della Diocesi, giusta-



Quando arrivo, il portone è aperto e affollato da un andirivieni di operai che trasportano scatoloni di libri su due camion parcheggiati sulla piazzetta antistante il Duomo.

Su tutto e su tutti vigilano Corrado e Rina (famigli del vescovo) e il suo segretario, don Alessandro. Sono proprio Rina e Corrado che mi fanno accomodare nel salottino a piano terra, dove attendono il vescovo anche alcune Suore Paoline di Arezzo e mons. Tullio Cappelli, che mi fu professore liceale e che oggi rivedo tanto volentieri, dopo quasi un anno che non lo incontro.

La signora Rina nel lasciarmi nel salottino mi precisa che il vescovo è impegnato in un'altra stanza in una conversazione con il prof. Vaccari, presidente di Rondine.

Alle otto e trentacinque mons. Bassetti entra nel salottino e dopo un breve e commosso saluto alle suore di San Paolo e a mons. Cappelli, mi fa salire al primo piano e,

mente indicata nella premessa della tua domanda, devo subito dire che il mio grande incontro con la gente di Cortona è avvenuto durante la vista pastorale quando per diversi mesi sono rimasto in Cortona. Proprio allora, vivendo in mezzo a voi, ho incontrato gli uomini e le donne di Cortona, i giovani e gli anziani della vostra città. In quel periodo ho girato per la bella Rugapiana e per le altre stupende e suggestive rughe, come voi chiamate i vostri vicoli. Sono entrato nelle vostre botteghe così caratteristiche. Sono andato a trovare gli ammalati e sono stato vicino ai sacerdoti cortonesi. Ho percorso tutte le frazioni della Valdichiana e sono salito in tutta la vostra verde montagna, andando a visitare anche le piccole chiese medioevali che ora non sono più sedi parrocchiali, ma dove si ritrovano ancora alcuni cristiani, soprattutto d'estate. Sono entrato in

Domenica 20 settembre

Ingresso trionfale in Cortona dell'arcivescovo Fontana

Il pomeriggio di domenica 20 settembre, nonostante la pioggia incessante, Cortona ha riservato un ingresso trionfale al nuovo vescovo mons. Riccardo Fontana.

Giunto a Camucia alle sedici e cinquanta, dopo una breve visita privata al Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo, dove mons. Fontana ha pregato soffermandosi sulla porta del capo-

Momento centrale di questa tappa d'ingresso sono stati i discorsi di saluto di mons. Fontana e quello di benvenuto del sindaco Vignini. Due discorsi che hanno senz'altro gettato le basi di un proficuo dialogo, che senz'altro caratterizzerà positivamente il fare e l'agire di queste due guide della nostra Cortona attuale.

Alle diciotto mons. Fontana, accompagnato dal sindaco Vignini



lavoro rinascimentale che deve la sua cupola al grande Leonardo da Vinci, il nuovo Arcivescovo è stato ricevuto e salutato dal parroco di Cristo Re, don Benito Chiaraboli, cui hanno fatto da corona numerosi fedeli e le associazioni cattoliche operanti nella pianura cortonese.

Subito dopo il nostro nuovo vescovo, accompagnato da un corteo di fedeli, è salito a Cortona e si è recato nella Sala del Consiglio Comunale, dove è stato accolto dal sindaco Andrea Vignini, dalle autorità civile, militari ed economiche della nostra città.

e dalla popolazione cortonese si è recato in Cattedrale, dove erano ad attenderlo tutti i sacerdoti, i religiosi e le religiose della nostra città assieme ad una grande folla di fedeli.

In Duomo, l'arcivescovo Fontana ha concelebrato la Santa Messa solenne che ha dato inizio al suo episcopato tra di noi ed ha ricevuto diversi saluti di benvenuto. Innanzitutto dal Parroco della Cattedrale, don Giancarlo Rapacini, che ha espresso al vescovo la

SEGUE A PAGINA 2

In occasione della festa di S.Francesco d'Assisi

Riaccessa la lampada votiva

La Comunità dei Frati francescani minori conventuali di Cortona ha organizzato per domenica 4 ottobre, in occasione della Festa di S.Fran-



cesco di Assisi, patrono d'Italia, un incontro con la popolazione cortonese nella chiesa di S.Francesco.

Il programma prevede la celebrazione della S.Messa con il vicario provinciale padre Vincenzo Coli.

Nell'occasione si riaccenderà la lampada votiva alla presenza del sindaco di Cortona, Andrea Vignini, del sindaco della città romena di Roman, prof. Laurentiu Dan Leoreanu accompagnati dai rispettivi gonfalonieri.

In questa circostanza verrà firmato un patto di amicizia tra la città di Cortona e la città di Roman.

La manifestazione si concluderà con la presentazione di un bel libro di padre Eugenio Rachi-teanu dal titolo: "L'arte. Bellezza che incorona il mondo".

E' un volume di 64 pagine che presenta le bellezze della chiesa di S.Francesco di Cortona.

Una breve relazione sul restauro del tempio che regge la reliquia della S.Croce sarà realizzata dall'attuale presidente del Rotary Club Cortona Valdichiana perché questa associazione ha fortemente voluto il restauro di questo tempio e ne è stato il promotore.

Busatti
 CORTONA
 Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
 Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
 www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Ristorante "La Locanda di Gulliver"
 Ristorante ricavato nei locali in pietra dell'antica cantina, all'interno di una struttura turistico-recettiva sul confine umbro-toscana.
 Preparazione di piatti ricavati dalla tradizione umbro-toscana, che proprio in questi luoghi si fonde, con alcune rivisitazioni nel modo di abbinare gli alimenti. Gran selezione di carni bovine italiane, in particolare Chianina.
 Petrignano del Lago - Tel. 075 9528228 - ristorante@agriturismofanini.it
 (mercoledì chiuso)

FILI E STILI
 ... è il tuo capo in cashmere
 REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
 MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
 Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

da pag. 1

Ingresso trionfale in Cortona del nuovo vescovo Fontana

gioia per il suo arrivo da parte di tutta la comunità cristiana cortonese.

Discorsi di saluto e benvenuto sono stati rivolti a Sua Eccellenza anche dagli Scouts e da altre associazioni cattoliche. È stata data lettura anche di un saluto filiale e particolare come quello inviato dalle suore cortonesi di clausura, le Clarisse e le Circestensi, che si sono dette presenti spiritualmente alla bella cerimonia religiosa, impreziosita da polifonie di grande qualità, eseguite dalla corale cortonese e dal flauto del professor Scaramucci.

Molto apprezzato (anche dalle autorità civili, militari ed economiche della nostra città che hanno partecipato alla solenne cerimonia religiosa visibilmente emozionati per le parole pronunciate) il discorso di saluto e di programma episcopale tenuto all'omelia dal-

l'arcivescovo Fontana. Un discorso che ha messo subito in campo, in maniera molto diretta, le intenzioni pastorali del nuovo vescovo: dialogo con tutti, attenzione e rispetto del pluralismo, diaconia, martirio, comunione.

Tutte parole-chiave, che hanno lasciato intendere chiaramente il suo programma pastorale, il suo essere venuto tra di noi come uomo pellegrino di pace, come guida ecumenica che si batterà, partendo proprio dalla Piccola Patria, per il rafforzamento o la ricostruzione di una società dove non ci siano nemici, ma solo rivali, che, come dice la parola nella sua accezione latina di *rivales*, stanno sulla riva opposta, ma dello stesso grande fiume della vicenda, della storia umana. Un fiume che entrambi devono tutelare avendo sempre in comune la salvaguardia del bene primario che è l'acqua

che vi scorre e cercando sempre di adoperarsi affinché nessuno l'inquinò o l'avveleni.

I ripetuti e sinceri applausi riservati a Sua Eccellenza mons. Fontana, sia in Camucia sia in Palazzo comunale sia in Duomo, sono stati il segno visibile di una serata importante non solo della cristianità cortonese, ma dell'intera nostra *civitas*, che, con in prima fila tutte le autorità cittadine, ha riservato un corale e trionfale benvenuto al nostro nuovo vescovo Riccardo. Insomma, l'arcivescovo Riccardo Fontana, presentandosi subito con il suo "sono uno di voi", con modi di fare di-

retti, trasparenti e con una positiva insofferenza verso le rigidità dei protocolli, ha riscosso presso i cortonesi immediata simpatia e ottime intenzioni di amicizia per la lunga strada da fare insieme nei prossimi anni.

Una strada già positivamente cominciata in quest'ultima domenica d'estate, che, nel pomeriggio del suo arrivo tra di noi, ha voluto ricordarci con la pioggia il passaggio all'autunno che arriva, ma anche che, parafrasando un noto proverbio popolare, il suo inizio bagnato è foriero di un episcopato fortunato tra di noi.

Ivo Camerini

Divieto sotto forma di ordinanze varie

Che strani atteggiamenti

Mi chiamo Marco Tanania sono nato a Cortona 43 anni fa e vivo a Torino; come quasi tutti gli anni approfittando delle vacanze estive per passare qualche giorno nel mio paese natale, Cortona.

Il mio ideale di turismo è itinerante per cui da anni viaggio in camper e così anche quest'anno il 14 agosto ho deciso di raggiungere Cortona e di presenziare alla rinomata "sagra della bistecca".

Consigliatomi da amici e parenti posteggio il mio camper nei posteggi sotto piazza Carbonaia in quanto la zona destinata alla sosta camper sotto le mura del mercato è gremita di auto, l'inesistenza di

van secondo il codice della strada sono equiparate alle autovetture, ma a Cortona i divieti spuntano sotto forma di ordinanze varie!! Pensavo di far sentire la mia voce alle amministrazioni comunali perchè non si può pensare di essere in uno stato feudale, lo stato è uno e le leggi dello stato vanno rispettate in qualsiasi regione, provincia o comune ci si trovi.

Cortona è un incontro con l'arte, la storia? Una città che vive anche di turismo? Ma se sono stati allontanati numerosi equipaggi per un totale di circa trenta persone, alcune delle quali, sapendomi nativo di Cortona mi avevano chiesto consigli su dove acquistare prodotti gastronomici e molti ave-



divieti specifici, la presenza di altri camper e la vicinanza con il centro storico mi invitano a sostare, passo tranquillamente la serata con shopping gastronomici e rigorosa cena con bistecca, peccato però che la mattina del 15 agosto sia stato svegliato alle 8,30 da due agenti della polizia municipale che invitavano me e altri equipaggi camper a lasciare il parcheggio ed andare a sostare altrove, malgrado il posteggio sia vuoto, dopo alcune mie rimostranze "obbedisco" e parcheggio il camper negli appositi spazi del piazzale nei pressi di via Guelfa ma per la seconda volta vengo invitato dagli agenti della polizia municipale a lasciare il parcheggio perchè mi dicono non consentito ai camper ma non curanti della presenza di auto in divieto di sosta (come documenta l'allegato).

Ricordo che ai fini della circolazione e della sosta le autocara-

vano prenotato per la classica cena di "Ferragosto".... con questo non posso che fare un augurio ai commercianti di Cortona e meditare su quale sia l'interesse che suscitano alle loro amministrazioni; queste persone hanno deciso in mia presenza di andare a spendere i loro soldi in altri comuni un poco più "camper-ricettivi", stessa cosa ho fatto io dopo avere parcheggiato momentaneamente il mio mezzo nel piazzale di Santa Margherita e avere salutato parenti vari ho terminato la giornata in un ristorante di una vicina cittadina.

Questa vicenda provvederò a raccontarla sui principali forum e portando a conoscenza le principali riviste dedicate, invitando i camperisti a tenersi alla larga da Cortona e sperando in un futuro di un sindaco camperista o simpatizzante verso i camperisti.

Saluti.

Marco Tanania



Caro Amico
ti scrivo...

E dagli stupidi ci guardi Iddio

Carissimo prof. Caldarone, voglio sottoporre alla sua attenzione un argomento che non tocca, questa volta, i soliti problemi della città di Cortona: il traffico disordinato, la scarsa polizia delle strade, la poca illuminazione di alcune strade. Voglio invece segnalare un comportamento, a dir poco sciocco, dei nostri automobilisti che consiste nel buttar fuori dal finestrino dalla propria auto in corsa cartacce o, peggio, mozziconi ancora accesi di sigarette. Mi è capitato proprio qualche giorno fa, lungo la strada che porta ad Arezzo, di imbattermi in uno di questi guidatori maleducati e incoscienti che, con tutta disinvoltura, mi ha fatto recapitare sul cofano della mia auto una cicca accesa di sigaretta. Ho suonato il clacson e fatto un gesto di disappunto a cui prontamente mi è stato risposto con movimenti del braccio che lasciavano intendere chiaramente il loro volgare significato, mentre le sue labbra dietro il parabrezza si sono mosse rabbiose a pronunciare parole facilmente decifrabili.

Ma che civiltà è questa? E mai possibile che un essere umano non riesca a rendersi conto del danno che quel suo gesto può arrecare agli altri? E, tra l'altro, la cosa grave è che da questi comportamenti è difficile, se non impossibile, difendersi. E allora non mi resta che concludere, se neppure lei troverà la giustificazione di quel comportamento, che dagli stupidi ci può guardare solo Iddio.

La ringrazio dell'attenzione

Un attento e fedele lettore dell'Etruria che si firma

Il comportamento di quel signore discende probabilmente dall'idea che il mondo, appena fuori dalla porta di casa o dall'abitacolo della propria automobile, sia terra di nessuno. È una concezione diffusa, da noi: basta osservare un qualunque prato o spiaggia alla fine di una giornata di festa, quando le famigliole si ritirano lasciandosi dietro fogli di giornale, sacchetti di plastica, bottiglie, tappi, mozziconi di sigarette; o anche la scalinata del palazzo comunale di Cortona dopo la sosta soprattutto di gruppi studenteschi: carte, bicchieri, bottigliette sotto lo sguardo per lo più ignaro degli accompagnatori. Nei luoghi costruiti come in quelli naturali ci si libera dei rifiuti come di pensieri ingombranti e fastidiosi. Lo fanno i singoli cittadini, lo fanno le imprese pubbliche e private che, messi di fronte alle conseguenze dei propri atti, reagiscono come il guidatore della lettera. Si potrebbe parlare di mancanza di coscienza ambientale o civica, ma in fondo si tratta di manifestazioni che appartengono alla maleducazione diffusa, i cui effetti sgradevoli su scala personale, si traducono su scala più vasta in sfacelo e barbarie.

Oggi è difficile stabilire una graduatoria delle forme di maleducazione in ordine di gravità. Per esempio, la libera espressione, invece di tendere verso l'alto, verso la meravigliosa armonia naturale, ha puntato rapidamente verso il basso, verso il gesto triviale, la mancanza di rispetto, il gergo postribolare, l'immagine truculenta, l'aggressione verbale e fisica.

Grave la responsabilità in tutto questo della famiglia che, per cedimenti morali progressivi, arriva a giustificare i propri figli anche quando si mettono a tirare sassi da un cavalcavia o, per citare episodi di recente bullismo, a dare fuoco ai capelli di un compagno di scuola, a travolgere persone sulle strisce pedonali e darsi alla fuga, a stuprare una compagna per poi strangolarla e buttarla in un pozzo. Interrogati da telecamere conniventi, padri e madri dicono "In fondo sono ragazzi" e guardano l'obiettivo.

Parlando di maleducazione, si arriva di volata alla televisione, l'unico vero diffusore di cultura che è rimasto in questo Paese. Nella sua apparente neutralità, di strumento che si limita a riprodurre il mondo com'è, esercita un potere di influenzare e determinare comportamenti infinitamente maggiore di quello della scuola o della famiglia. Dietro la televisione c'è la forza implacabile di un mercato che ha bisogno di milioni di consumatori, condizionati all'emulazione, privi di spirito critico e di criteri autonomi di scelta, incapaci di distinguere il giusto dallo sbagliato. Vale a dire maleducati!

In fondo la maleducazione svolge, con efficacia e rapidità superiori, il ruolo che, in un mondo civile, dovrebbe spettare all'educazione. Per legge. E se è scettico Dante, che fa dire a Marco Lombardo nel canto XVI del purgatorio "le leggi son, ma chi pon mano ad esse", io, che Dante non sono, posso solo promettere al gentile lettore che mai vedrà da me lanciare un mozzicone di sigaretta dal finestrino della mia auto sulla sua.

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 28 sett. al 4 ottobre 2009
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 4 ottobre 2009
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 5 al 11 ottobre 2009
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 11 ottobre 2009
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 ottobre 2009
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 18 ottobre 2009
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 ottobre 2009
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 25 ottobre 2009
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA
Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monast. SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) **0575/62898 - 389.9736138**
348.3056146
www.toschouse.com

Affittasi appartamenti di varie metrature prezzi a partire da € 300

TERONTOLA: Appartamento piano terra completamente indipendente con giardino ed ingresso privato. Soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage. Ottimo affare. **€ 145.000** Rif.112

CORTONA CENTRO STORICO: A 50 metri dalla centralissima Via Nazionale, appartamento al primo piano, composto da grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e corte esterna di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica. VERO AFFARE Rif.105

CORTONA CAMPAGNA: Immerso nei girasoli della campagna di Cortona, casale 200mq, completamente ristrutturato. Ampio soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, studio o quarta camera, garage e piccolo annesso. Pozzo proprio appena realizzato ed impianto di depurazione dell'acqua. Terreno di proprietà **€ 285.000** trattabili AFFARE UNICO! Rif.113

CORTONA CENTRO STORICO: All'interno delle mura, casa indipendente libera da 3 lati. Soggiorno, cucina, 2 camere, 4 bagni, terrazza panoramica, fondi ristrutturati a piano terra con possibilità di creare ulteriore unità abitativa indipendente. L'immobile è climatizzato e termautonomo. Ottimo prezzo. Rif. 108

FRATTA DI CORTONA: In contesto tranquillo, terratetto in pietra con piccolo giardino di proprietà. L'immobile è composto da ampio soggiorno, luminosa cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere e soffitta con possibilità di realizzare una mansarda. Ristrutturato. Ottimo oggetto. **€ 210.000** Rif.125

IDRAULICA CORTONESE
Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque
Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209
www.idraulicacortonese.com

Nel Borgo medievale di Clauiano di Udine in occasione della Festa dell'Equinozio d'Autunno

Applaudito intervento di Nicola Caldarone

Domenica, 20 settembre scorso, si sono conclusi i festeggiamenti a Clauiano, un delizioso borgo medievale alla periferia di Udine, nel corso dei quali si sono dati appuntamento arte, cultura, musica, tradizioni e gastronomia di tutte le regioni d'Italia in omaggio al tema di quest'anno "Immaginare il Tempo".

L'omaggio alla cultura è stato portato dal prof. Nicola Caldarone nel pomeriggio di domenica presso la villa Manin, invitato dall'Associazione "Toscani del Friuli Venezia Giulia", il cui presidente, Angelo Rossi, ha coordinato i lavori con la prof.ssa Grazia Sacchi che ha presentato l'attività saggistica di Nicola Caldarone soffermandosi soprattutto sul suo ultimo libro "G. Leopardi e la tentazione di Buddha" ed. Edimond, già presentato con successo a Marzo scorso nella città di Udine e a Cividale del Friuli. L'intervento di Nicola Caldarone, partendo dal pensiero orienta-

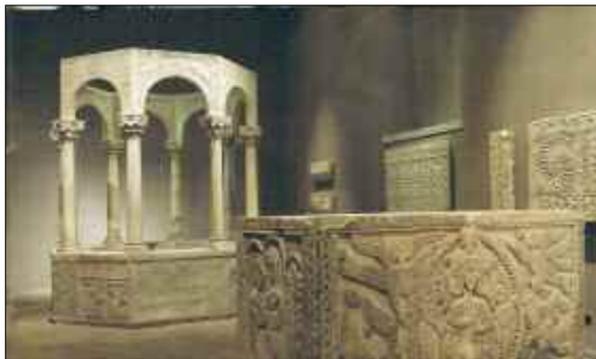
le sulla concezione del tempo e interpretando, alla luce delle sue

l'otium alla latina e alla Montaigne per il quale "il sapersi rilassare e

animo forte e generoso". Il folto pubblico ha seguito con grande interesse l'originale argomento trattato da Nicola Caldarone, tributandogli, a conclusione, un caldo e prolungato applauso.

Lunedì mattina, 21 settembre, il prof. Caldarone è tornato in cattedra nelle scuole superiori di Udine per parlare di "letteratura e vita" a una platea di 400 studenti; un incontro preparato dalla prof.ssa di letteratura italiana Elena Sbrizzai, la stessa che ha presentato l'oratore e ordinato il dibattito conclusivo con gli studenti.

Ufficio Stampa Associazione Toscani nel Friuli



conclusioni, L'Infinito di Leopardi, si è diffuso sul modo irrazionale dell'attuale società di intendere il tempo.

Per Caldarone la concentrazione spirituale e il silenzio sono indispensabili per arginare l'eccessiva fretta del nostro tempo. E oltre a quelle spirituali ha poi assicurato - ci sono altre vie per praticare la quiete interiore. C'è

la semplicità onorano straordinariamente e convergono a un

Nella Chiesa di San Domenico in Cortona

IX Rassegna musica ed organistica

"Ciao Anna, sono appena arrivata, come stai?" "Bene!" risponde l'amica sorridente "Vieni al concerto della IX Rassegna Musicale e Organistica che si terrà il 12 settembre, nella Chiesa di San Domenico? L'Organo è di Luca di Bernardino da Cortona del 1547 e verrà suonato dal maestro Luca Scandali, tra i più insigni esecutori dei giorni d'oggi e sarà accompagnato dal percussionista Mauro Occhionero. Eseguiranno musiche del XVI e XVII secolo di Tielman Susato, Andrea Gabrieli, Christian Erbach ed Autori Anonimi"..." "Ok ci sarò!".

"Certo Cortona per me è come un cappello a cilindro, ogni volta mi dona proprio delle belle sorprese!".....

La Chiesa si presenta bella ed elegante nella sua austerità. Ha una grande platea, delineata al suo limite, da ampie scale in pietra serena, che innalzano lo spazio ad un palcoscenico sacro.

Esso presenta come sfondo, imponenti arcate policrome che incorniciano, in quella di sinistra, un capolavoro di Luca Signorelli, mentre la centrale, la più grande, ospita la splendente pala dorata di Lorenzo Di Niccolò ed a destra, alto e solenne, si presenta l'organo antico.

È una sceneggiatura meravigliosa e per il concerto è tutta illuminata, "penso che mi gusterò al meglio le opere d'arte mentre ascolterò i brani musicali!" Dopo una breve ed impacciata presentazione, i due musicisti salgono sul balconcino per iniziare il concerto. Tutto ciò non mi scoraggia, perché ho compreso che avevano voglia di raccontarci tante cose ed anche di nuove. Così, quando si è pieni di esperienze e di tanta sensibilità artistica e si è generosi nel donarle, ci si parla sopra contemporaneamente in più piani e chi ascolta, afferra solo l'entusiasmo che ti vogliono trasmettere, ma, se il mio fiuto non mente, sento che suoneranno in modo brillante.

Infatti dalle prime note sorrido compiaciuta. Il suono dell'organo riempie i vuoti immaginari dell'aria e con quello del tamburo, ci trasporta con un viaggio a ritroso nel tempo, nei saloni dei castelli, dove dame e cavalieri, volteggiano muti nei nostri occhi, intrecciano le loro dita illuminate dalle luci di candele, fiaccolle e camini.

Ma anche antiche e sofferite melodie di buie prigioni, arazzi preziosi e panni ammuffiti, canti di battaglie vittoriose e di ritirate insanguinate.

Sono degli ottimi interpreti. Il Maestro Organista intona rigorosamente ciò che gli antichi spartiti gli

tramandano, ama il suo sapere, ma dona la perseveranza dei suoi faticosi studi. Il percussionista usa il suo istinto, non segue uno spartito se non la sua sensibilità, ricercata in anni di percorsi sperimentali internazionali e la conoscenza che ha del suo compagno.

Il protagonista è l'organo, ma a volte è così umile, che lascia larghi spazi agli strumenti di sapore popolare. Si seguono, si inseguono, si completano.

La musica sofisticata ed elevata che è quella dell'organo, dialoga con gli accenti più primitivi e musicali delle tradizioni più popolari attraverso tamburi nacchere e tamburelle.

Inizialmente, noi ospiti, non siamo di numero elevato, ma poi la curiosità e la bravura degli esecutori catturano i visitatori occasionali, che rimangono all'ascolto fino all'ultima nota. Mi stupisco sempre per come le chiese ospitano, immutate nel loro fascino, le musiche dai colori più diversi. Il risultato è eccellente.

Egredi i pezzi dei brani d'interpretazione classica, che si alternano con quelli coinvolgenti ed improvvisati delle percussioni.

Infatti noto, che più di uno spettatore, segue il tempo con un piede, tamburella con le dita ed inclina il capo.

In alcuni accordi notiamo delle dissonanze, infatti i pezzi del '500, rispetto ai successivi, erano meno articolati e meno armoniosi, perché tutti ancora da sperimentare, ma sono la testimonianza del percorso di maturazione che ha avuto lo studio della musica, come lo testimonierà lo stesso Bach, nelle sue composizioni più avanti nel tempo.

Bellissimo e maturo il bis di un Autore Anonimo che spero dalla sua tomba sia felice di riceverne le lodi.

Allora, quando mi sono ritrovata ad intervistare, dopo il Concerto, il Maestro di Organo e Compositore Luca Scandali ed il Polistrumentista e Compositore Mauro Occhionero, mi hanno confermato quello che avevo già appuntato sul mio libricino rosso, ho pensato che i Signori erano riusciti nel loro intento.

Doti per la scelta di questi insoliti brani, coraggiosi per l'accostamento di un nobile strumento con le percussioni di sapore mediterraneo, del resto, era questo il messaggio voluto dal parallelismo dei due mondi.

Ancora bravi per la realizzazione della rappresentazione artistica, con un particolare elogio al Maestro Luca Scandali che speriamo di riavere presto a Cortona.

Roberta Ramacciotti

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi di Ezio Cosatti

Cortona, 30 gennaio 1896

La morte di mons. Laparelli

L'articolo di Ezio Cosatti propone il ricordo di un personaggio della illustre famiglia Laparelli.

Si tratta del vescovo G.B. Laparelli-Pitti.

Con questo personaggio si vuole porre all'attenzione dei nostri lettori verso una famiglia che ha dato lustro alla città di Cortona, in concomitanza con la mostra, curata dall'accademia Etrusca, in corso presso le stanze di Palazzo Casali, delle opere di Francesco Laparelli (1521-1570), architetto illustre e autore di significative fortificazioni militari (le fortificazioni di Civitavecchia, il pentagono bastionato di Castel Sant'Angelo a Roma, la nuova ubicazione di La Valle...).

Alla famiglia Laparelli apparteneva anche la Venerabile Veronica (1537-1620), suora del Convento delle Cistercensi, nota per la sua santità e i suoi miracoli.

Ieri si sparse la notizia che il nostro Vescovo era morto improvvisamente.

Attinte notizie in proposito risultò infatti che colto da un arresto cardiaco mons. G.B. Laparelli-Pitti era stato trovato cadavere sul letto.

La città è impressionatissima dacché Mons. Laparelli era amato generalmente per il suo carattere mite e per la sua vita veramente pia che conduceva.

Discendeva da mobilissima

prosapia a lui forse era riservata una brillante posizione nella società civile, ma scelse la carriera ecclesiastica.

Nato nel 24 Ottobre del 1823 dal conte Pier Antonio Laparelli Balacchini e dalla principessa Maddalena Pitti si dedicò per tempo agli studi ecclesiastici e nel Collegio dei Nobili a Roma si laureò in teologia. Divenuto canonico e Vicario generale nel 1868 dopo la morte di Mons. Barbacci venne eletto Vescovo di Cortona nel Febbraio del 1872.

Uomo di santi costumi e filantropo, non solo le rendite della Messa ma ben anche buona parte di quelle del vasto patrimonio privato spendeva per aiutare alcune famiglie bisognose.

Manteneva del proprio 12 giovani nel Seminario.

A lui si devono i restauri al Vescovado per i quali occorsero parecchie migliaia di lire. Per i restauri della Cattedrale, dopo il famoso incendio del 1885, elargì del proprio oltre 7 mila lire.

Non dedito né alla politica, né ai partiti nessun rimprovero si può muovere né come cittadino, né come porporato.

Cortona giustamente ne piange la perdita perché con lui scomparve un discendente di una famiglia illustre e un cittadino benemerito.



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Via Nazionale (Ruga Piana)

a cura di Isabella Bietolini

"Delle vie di Cortona era già, nel remoto medio evo, la principale quella detta **Ruga Piana**, oggi Via Nazionale, la quale non serba quasi più nulla dell'antico tranne l'andamento irregolare.", così descrive la nostra "strada cittadina principale" Alberto Della Cella in "Cortona Antica".

Via Nazionale è la via più frequentata della città ne costituisce il cuore ed anche la passeggiata per eccellenza che poi, in maniera naturale, prosegue verso il Parterre e gli ampi panorami di Piazza Garibaldi, ovvero Carbonaia. Luogo di ritrovo per turisti e cittadini, è la strada più ampia di Cortona, quasi diritta e, soprattutto, pianeggiante.

Proprio questa caratteristica, così rara in Cortona che è fatta di un tessuto intricato di vie e vicoli ripidi, a scale e a gradoni, le fece guadagnare il nome ormai antico e suggestivo di "Ruga Piana": per i cortonesi si chiama proprio così ed è raro sentir dire "via Nazionale". Gli studiosi ritengono che questa via sia di origine medievale basandosi anche sui ritrovamenti di fondazioni e strutture di quell'epoca avvenute nel corso di lavori murari: sappiamo del resto che in epoca romana l'asse del decumano principale che andava da Porta S.Maria e Porta S.Domenico non coincideva del tutto con l'attuale Via Nazionale quanto piuttosto con

un tratto del soprastante vicolo Boni per tornare a coincidere con la nostra via solo nell'ultimo tratto. Dopo la manomissione dei tracciati romani soltanto verso il 1200 vi fu una ripresa urbanistica e proprio intorno a quell'epoca si colloca la "ricostruzione" di Via Nazionale.

La via è ricca di palazzi nobiliari e belle abitazioni adorne di rifiniture in pietra serena e imponenti portali, numerosi vicoli si aprono in ambo i lati salendo vertiginosamente o scendendo a precipizio.

Da segnalare in particolare Palazzo Ferretti, già Mancini, uno dei più belli della città. Disegnato da Marcus Tuscher di Norimberga (1705-1751), che progettò anche la villa Venuti di Catrosse, si distingue per la mole imponente che riassume in sé "le filtrate evocazioni di tutto il barocco" come ebbe a scrivere con evidente tratto di eleganza De Angelis D'Ossat.

Ma Ruga Piana è soprattutto il salotto buono della città, la via degli incontri e delle passeggiate pomeridiane dove camminare è sempre piacevole, in ogni tempo: d'estate si affolla di tavolini e turisti col naso in aria, d'inverno può apparire meno vivace ma l'atmosfera dell'antica città torna a vibrare in maniera più percettibile e autentica proprio nella stagione fredda.



PER LA PIZZA TAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

CONSERVARE DAL 1981 ACCORDO BISTABILIZZAZIONE ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSATI - TEL. 0575/49828 - 33 7861281 - E-MAIL: TELMOVAPERT@GMAIL.COM

Si è conclusa la IX rassegna musicale e organistica

La IX Rassegna Musicale e Organistica, organizzata dall'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi storici della Città di Cortona, si è conclusa la scorsa settimana con due concerti decisamente interessanti che si sono svolti nella chiesa di S. Domenico e nella Cattedrale di Cortona.

Il primo concerto è stato dedicato alle "Percussioni Rinascimentali e della tradizione popolare": Luca Scandali ha dato voce all'organo di Luca di Bernardino da Cortona, del 1547 e Mauro Occhionero ha arricchito i brani con le percussioni, usando diversi strumenti, anche semplici come legnetti, tamburi e cembali.

Entrambi hanno un ricco bagaglio di esperienze musicali come insegnanti e compositori sia in Italia che all'estero; alternano l'attività concertistica alle incisioni e alle colonne sonore per il cinema e la danza moderna: Luca Scandali è titolare della cattedra di organo e composizione organistica presso il conservatorio "E.Morlacchi" di Perugia e Mauro Occhionero è laureato al DAMS di Bologna ed è specializzato in chitarra flamenca.

I due musicisti hanno proposto un excursus nel panorama musicale dal 1500 al '600, con composizioni di T.Susato, A. Gabrieli, C.Erbach e brani di autori anonimi.

La particolarità del concerto stava non solo nella scelta dei brani, danze tipiche molto ritmate, ma nel connubio indovinatissimo fra organo e percussioni. È stato un concerto interessante e divertente, la prova tangibile che la musica non invecchia mai ma costituisce una ricchezza da conoscere e diffondere.

Il secondo concerto, dedicato a "Riverberi nello spazio e nel tempo" ha avuto come protagonisti Stefano Pellini all'organo A. Ducci (1839) e Pietro Tagliaferri al sax soprano.

Questo abbinamento di grande fascino è stato possibile grazie alle composizioni originali di Pietro Tagliaferri, che ha composto la partitura per il sax e c'è da dire che questi strumenti formano un binomio fantastico, in quanto la voce di ciascuno strumento trova risposta e riverbero nell'altro e i due timbri si accompagnano esplorando tutto l'universo dei suoni.

Pietro Tagliaferri è docente di clarinetto al Conservatorio "L.Marenzio" di Brescia; ha un notevole curriculum come consulente musicale delle reti Mediaset e attualmente è regista e direttore artistico delle riprese dei concerti dell'Orchestra Filarmonica della Scala; partecipa come concertista a formazioni classiche e jazzistiche e questa sua disposizione si sente nella vitalità dei suoi brani.

Stefano Pellini insegna organo e composizione organistica presso il Liceo Musicale "A.Masini" di Forlì e presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Modena; si adopera da anni per la tutela e la conservazione degli strumenti antichi attraverso Associazioni e iniziative nel territorio modenese.

Il maestro Tagliaferri ci ha spiegato che il sax soprano si accompagna benissimo all'organo Ducci, restaurato lo scorso anno dall'Associazione per il Recupero

e la Valorizzazione degli organi storici, perché questo organo raggiunge toni acuti caratteristici del sax soprano.

I due musicisti hanno eseguito brani di G.Frescobaldi, J.Alain, G.Dufay, P.Tagliaferri, F.Couperin, J.Stanley, D.Cimarosa, G.Donati e la famosa composizione "Las Follas" di Anonimo spagnolo del sec. XVIII; gli applausi scroscianti per richiedere il bis sono stati soddisfatti con una magnifica interpretazione del brano tradizionale "Amazing Grace".

L'esecuzione alle tastiere dell'organo è stata ripresa da una telecamera e proiettata su un grande schermo, così sembrava proprio di essere accanto all'organista ed è stato possibile vedere da vicino l'intero concerto.

Insomma due eventi stupendi, valorizzati acusticamente dalle chiese in cui si sono svolti, che hanno avuto grande successo di pubblico e hanno offerto la possibilità di ascoltare due organi della tradizione cortonese. **MJP**

La Corale S.Cecilia in S.Domenico il 10 ottobre

Rassegna di canto corale

Il Gruppo Corale S. Cecilia, il 3 ottobre 2008 ha tenuto un concerto di musiche di Mozart insieme all'orchestra svizzera della città di Soluturn e quest'anno per la prima volta in Cortona, organizza l'**VIII Rassegna di canto corale** nella splendida Chiesa di S. Domenico, **sabato 10 ottobre alle ore 18.**

Queste manifestazioni si svolgono da molti anni in varie città e



sono anche nel programma dell'"Associazioni cori della Toscana" di cui il gruppo Corale S.Cecilia fa parte.

Le rassegne corali sono attività che arricchiscono tutti i coristi che ne fanno parte, perché nell'ascolto dei brani eseguiti dagli altri cori traggono sempre degli insegna-

menti. Per chi ascolta è un modo per conoscere ed apprezzare la polifonia antica e moderna e ci può essere uno stimolo a partecipare attivamente all'esperienza gioiosa del cantare e dello stare insieme. Alla rassegna partecipano le seguenti formazioni corali: Gruppo Corale S.Cecilia - Fratta di Cortona, dir. Alfiero Alunno; Insieme Vocale "Vox Cordis" - sezione gregoriana - Arezzo;

Coro Polifonico del Chiani - Strada in Chiani, dir. Elena Superti; Coro Synchronia - Casentino (Arezzo) - dir. Gaia Matteini; Madrigalisti Senesi - Siena, dir. Elisabetta Miraldi.

Il gruppo Corale S.Cecilia è grato a quanti vorranno partecipare a questa manifestazione.

D'Archeologia e D'Arte

AION CULTURA rinnova anche quest'anno l'appuntamento con il corso "D'Archeologia e d'Arte", giunto ormai all'ottava edizione. A partire dal mese di ottobre ogni mercoledì vi aspetta un interessante appuntamento con argomenti inerenti l'archeologia, la storia e la storia dell'arte.

Nato come una serie di incontri settimanali dedicati all'approfondimento ed alla divulgazione dei temi legati alla storia ed alla cultura artistica locale, *D'Archeologia e d'Arte* si è nel tempo ulteriormente arricchito sia nella tipologia degli argomenti affrontati che nelle modalità delle proposte (visite, lezioni e laboratori, incontri d'autore), diventando un vero e proprio corso semestrale sul patrimonio archeologico, storico-artistico

ad antiquario del territorio e non solo.

Gli incontri, organizzati da AION CULTURA in collaborazione con le istituzioni culturali della città, sono tenuti prevalentemente dall'ormai consolidato team di archeologi e storici dell'arte presente nella società, che nel tempo ha maturato specifiche competenze nel campo della didattica dei beni culturali; a questo staff di docenti, riproponendo la felice intuizione della passata edizione, si aggiungeranno poi di volta in volta anche docenti, studiosi ed esperti esterni.

L'inizio del corso è previsto mercoledì 7 ottobre alle ore 15.00 presso la sala didattica del MAEC.

Per ulteriori informazioni: tel. 0575 637235-601410 - 3466368553 **AION cultura**

Associazione Amici della Musica Cortona-Camucia

Apertura nuovo anno scolastico della Scuola di Musica

Lunedì 28 settembre u.s. sono iniziate le lezioni dell'Anno Scolastico 2009/2010 presso la Scuola Comunale gestita dall'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia". Anche quest'anno oltre 100 famiglie cortonesi hanno confermato la loro fiducia a questa

Tromba; Trombone; Viola; Violino; Violoncello; Voci bianche. Inoltre, visto il grande interesse degli alunni adolescenti per gli strumenti "elettrici" (vedasi la splendida serata in Piazzetta della Seta del 14 giugno u.s.), anche per il nuovo anno scolastico sono ulteriormente

vinzione crede in questo progetto, ma soprattutto grazie al prezioso lavoro svolto dai suoi insegnanti e amministratori. Infine, come già accennato, ricorrendo il ventennale della fondazione della Scuola di Musica, tra il 2009 e il 2010 saranno programmati una serie di eventi per festeggiare adeguatamente la prestigiosa ricorrenza. Per qualunque informazione è possibile contattare la Segreteria presso la sede di Camucia in via Quinto Zampagni n. 18/20, aperta dal lunedì al venerdì, tranne il mercoledì, dalle 17,00 alle 19,00, telefono e fax 0575601773, o più semplicemente collegarsi al Sito Web dell'Associazione: www.cortonamusic.com **M.P.**



Cortona, Dicembre 2008, Teatro Signorelli. Concerto di Natale dell'Orchestra della Scuola di Musica Comunale.

storica Istituzione del nostro territorio. Infatti, proprio nel 2009 ricorre il ventennale della sua nascita, una Scuola di Musica che rappresenta ormai un insostituibile punto di riferimento culturale ed educativo, oltre che musicale, per quei genitori che vogliono offrire ai propri figli una valida formazione formativa, di notevole spessore e allo stesso tempo ricreativo.

L'offerta didattica comprende i corsi di: Armonia complementare; Basso elettrico e Contrabbasso; Percussioni; Canto; Chitarra classica ed elettrica; Clarinetto; Corno francese; Fisarmonica; Flauto traverso; Musicoterapia; Organo; Pianoforte e Pianoforte complementare; Propedeutica musicale; Sassofono; Storia della Musica; Teoria e solfeggio individuale e collettivo;

umentate le iscrizioni per le classi di Basso elettrico, Chitarra elettrica, Percussioni e Canto. Proseguirà poi l'attività dell'Orchestra della Scuola, in collaborazione con l'Accademia d'Arte di Sinalunga e con il "Piccolo" di Cortona. Le lezioni si tengono nelle aule delle sedi di Cortona (da quest'anno nelle splendide "Stanze" sopra il Teatro Luca Signorelli), Camucia, Mercatale. Come di consueto tutti gli studenti a fine anno sostengono, oltre ai "sofferti" saggi, un esame di teoria e uno di strumento per il passaggio al livello successivo. È giusto ricordare che la Scuola di Musica Comunale ha potuto consolidarsi e affermarsi nel corso di questi anni grazie al concreto sostegno del Comune di Cortona, che con rinnovata con-



La reazione

L'ultracentenario "Etruria" è l'unico periodico cortonese sopravvissuto al gran numero di giornali che dal 1892 ad oggi hanno visto la luce nella nostra città. Se da un lato ci inorgolisce la sorprendente longevità, tuttavia è triste e deprecabile essere così soli, perché senza un'adeguata "concorrenza" si rischia di adagiarsi sugli allori o di non avere i giusti stimoli per migliorare. Il ruolo della stampa, di "tutta" la stampa, che non pensino autorevoli detrattori istituzionali, è alla base delle regole di uno Stato che voglia dirsi democratico, e qualunque limitazione costituisca un grave danno, talvolta irreparabile, per la società civile. Ovviamente ogni giornale deve rendere conto di ciò che pubblica al suo editore o proprietario, e proprio in questo sta la forza della stampa, perché essendo le voci molteplici, diverse e in contraddittorio, contribuiscono nel loro insieme a informare correttamente l'opinione pubblica. Il problema si pone quando questi editori diventano proprietari di gran parte delle testate, egemonizzando il panorama giornalistico (e televisivo) di una nazione. Mi fermo qui, non voglio parlare della televisione perché nell'Ottocento ancora non esisteva. Invece è davvero interessante constatare quanto fosse vivo e in fermento il giornalismo cortonese di allora. Dall'*Etruria* del 25 agosto 1895. *Gli amici si allettino, gli avversari si rodano di rabbia! Per avversari non si creda un numero elevato di gentiluomini, no, perché pochi scongiurati furono quelli che invidiosi del nostro crescente sviluppo ci combatterono con tutte le armi, con tutti i mezzi, con ogni infa-*

mia. Questo manipolo di eroi che prima per lungo tempo ci beffeggiarono nel loro organo di persecuzione, poi, a nulla approdando, deboli conati, ci diffamarono, o più veramente tentarono di diffamarci colle spudorate pubblicazioni di lettere anonime, scritte e stampate con la comoda maschera, miserabile strumento dei pusillanimiti, e quindi, con audacia senza pari, c'imposero (vergogna a dirlo) di desistere dalla pubblicazione di questo periodico, costoro che risultato hanno ottenuto? Hanno forse assistito all'agognata morte del giornale? No, le cause ignobili travolgono chi osa sostenerle. Così è successo.

L'Etruria ha sopravvissuto non solo, vi ha guadagnato. Aumentati gli abbonati, alcuni dei quali per protesta, accresciuta di molto la vendita del periodico tanto da pagarlo all'Amministrazione il triplo del costo dei giornali che aveva messo fuori, ecco la risposta eloquente, ecco i documenti contrapposti alle basse lotte. Non c'insuperiamo della reazione, essa ci addita altrettanti doveri da compiere. Le armi spuntate degli avversari non ci feriscono, le lotte portate su certi terreni non ci turbano, le diffamazioni a base di malignità ci giovano, anziché offenderci. Fintantoché si raccoglierà del fango, questo fango, lo si tenga bene a mente, non servirà che ad imbrattare chi lo raccoglie. Gli onesti giudicano; e ci hanno giudicato conservandoci e accrescendoci valido appoggio, di cui perenne sarà in noi grata memoria.

Mario Parigi

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciani
Rappresentati procuratori
Tel. area 637363 - CAMUCIA (Ar)
Lamusta Maria Silvana

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

teretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
teretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Cortona Cividale del Friuli per lo Shopping Days

Si svolge ogni anno a Cividale del Friuli, l'ultima settimana di settembre, lo Shopping Days, una imponente manifestazione di rilevanza turistico-commerciale con spettacoli, presentazione e degustazione di prodotti tipici. A ogni edizione viene invitata una regione italiana con propri prodotti e iniziative culturali. In questa edizione

del 2009 ospite d'onore sarà Cortona che parteciperà con i suoi prodotti tipici di rilevanza internazionale selezionati dalla Confartigianato e dalla Confesercenti, con il Gruppo storico dei Terzieri e con le espressioni artistiche dell'Università delle tre età di Terontola. E' stata coinvolta nella iniziativa, per la parte culturale, la Biblioteca di Cortona con il suo Direttore il dott. Paolo Giulierini.

L'iniziativa è stata propiziata dalla Associazione dei Toscani nel Friuli Venezia Giulia con il presidente Angelo Rossi e il vicepresidente cortonese Enzo Rossi che, nei primi giorni di settembre, hanno visitato la nostra Città e presi gli accordi necessari con la sua Am-



ministrazione Comunale e in particolare con la vice Sindaco dott.ssa Gabriella Mammoli e il dirigente dott. Alfredo Gnerucci.

Nel prossimo numero si riporteranno gli esiti della iniziativa che lascia ben sperare sui futuri rapporti tra la Etrusca Cortona e la longobarda Cividale del Friuli.

Associazione Amici di Vada

Raccolta fondi per un pulmino

Giovedì primo ottobre 2009, alle ore 21,15, presso il Teatro Signorelli di Cortona, l'Associazione Culturale Gota-

ma presenta "Dancers". Lo spettacolo, in un unico atto caratterizzato dall'accompagnamento di un pianoforte per tutta la durata, è promosso dal Comune di Cortona.



ma presenta "Dancers".

Lo spettacolo, in un unico atto caratterizzato dall'accompagnamento di un pianoforte per tutta la durata, è promosso dal Comune di Cortona.



ta, infatti questa non dispone di un mezzo proprio per il trasporto dei ragazzi diversamente abili che sono in continua crescita e non ha più a disposizione quello attrezzato, acquistato con il contributo di Jovanotti con il concerto di S.Margherita nel luglio 1996.

Con la presente si ringrazia l'Associazione Gota e il suo presidente Albano Ricci che ci dà questa opportunità, il Teatro Signorelli che ospita l'evento, l'Amministrazione Comunale sempre vicina a questa Associazione e tutti i sostenitori che, sia in passato che attualmente, ne permettono la crescita.

Il Presidente dell'Associazione "Amici di Vada" Marco Bassini

Ancora box in vendita

La necessità di recuperare posti auto al coperto è una esigenza che il residente nel centro storico ha sempre avuto in modo pressante.

Troppe volte gli automobilisti si sono lamentati del chiodo che ha percorso l'intera fiancata dell'auto o delle gomme tagliate per opera di vandali.

Questo problema è rimasto ma in parte può essere risolto con l'acquisto dei nuovi garages in località Spirito Santo.

Con l'Amministrazione di Emanuele Rachini il progetto è stato portato avanti con molta enfasi e lungimiranza.

Oltre alla realizzazione di box auto seminterrati il progetto prevedeva la creazione di due aree all'aperto per parcheggi per circa

con una velocità presumibilmente impensata sono stati venduti.

Da qui l'esigenza di soddisfare nuove richieste per cui la ditta che ha avuto in l'area gestione, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha realizzato un secondo piano di circa 40 nuovi box auto che sono stati ultimati ed ora sono pronti per essere venduti a quanti ne avessero bisogno.

Il primo impulso che ha portato all'acquisto dei box auto al primo piano si è esaurito e non è ancora partita la nuova proposta perché l'azienda che li ha costruiti ha inteso completare per intero la realizzazione per poi rifarsi avanti nel mercato e proporre un prodotto completamente nuovo.

Chi fosse interessato può interpellare le agenzie locali di vendite immobiliari che sono state



180 posti auto.

Il progetto è andato avanti ed è anche cresciuto in relazione alle necessità che venivano esternate dai cittadini.

Inizialmente era prevista la realizzazione di un solo piano di box auto per una capienza di circa 50 garages.

Sono stati posti in vendita e

incaricate all'uopo, ma si può anche provvedere a telefonare al numero che abbiamo fotografato e che presentiamo al piede dell'articolo per comodità del lettore o del possibile utente.

Avendo visto con quale celebrità si sono venduti i primi box c'è da pensare a tempi brevi per i secondi.



60° anniversario di matrimonio

Ai coniugi Rosa Solfanelli e Pierino Alunni vanno i più affettuosi auguri dai figli Mauro e Mario e dai parenti tutti.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

10 SETTEMBRE - AREZZO

Sono 27 tra medici e amministratori di quattro case di cura situate ad Arezzo e Firenze, indagate per falso e truffa per il pagamento di rimborsi di prestazioni sanitarie non dovuti dal sistema sanitario nazionale. Oltre 2 milioni di euro è invece l'importo truffato alle Asl secondo quanto emerso dalle indagini del Nas dei carabinieri di Firenze. Ad Arezzo due sono le case di cura alle quali sono state contestate le truffe e 200.000 gli euro la cifra truffata all'Asl. In città pare che siano stati scoperti rimborsi non dovuti dalle Asl per prestazioni odontoiatriche in tutto o in parte precedentemente pagate dai pazienti, per falsi ricoveri per interventi chirurgici quando invece erano semplici prestazioni ambulatoriali, per ricoveri fittizi, per interventi di chirurgia estetica e addirittura per circoscrizioni richieste per motivi religiosi.

14 SETTEMBRE - CORTONA

Un venditore ambulante di origine ghanese D. M. è stato arrestato dopo aver dato un pugno ad un vigile urbano. Sono stati i carabinieri della stazione di Camucia in collaborazione con la locale Polizia Municipale a far scattare le manette ai polsi del protagonista dopo un inseguimento tra i banchi della fiera del paese.

Gli agenti della Polizia Municipale in servizio tra le bancarelle hanno sorpreso l'ambulante mentre smerciava merce contraffatta. Alla contestazione dell'infrazione il venditore, un uomo di 34 anni, ha sferrato un pugno al vigile urbano dandosi alla fuga. Inutile il tentativo di scappare, l'aggressore è stato arrestato dopo un breve inseguimento dai carabinieri. Sono riusciti invece nella fuga altre quattro persone che aiutavano nella vendita il 34enne. Questa mattina D. M. è comparso di fronte al giudice del Tribunale di Arezzo che ha convalidato l'arresto in attesa del processo che si è tenuto il 24 settembre. L'operazione degli agenti della Polizia Municipale di Camucia ha consentito inoltre il sequestro della merce venduta dal ghanese: ben 100 capi di abbigliamento di merce contraffatta delle note marche di Fendi, Prada, Cavalli e Luis Witton.

14 SETTEMBRE - MARCIANO DELLA CHIANA

Un autotrasportatore di 45 anni, Gianni Bigozzi di Marciano della Chiana, è deceduto alle prime luci dell'alba dopo che il tir sul quale stava viaggiando si è ribaltato. L'incidente è accaduto sulla corsia nord della rete autostradale al chilometro 185 della A1 Milano/Napoli, nel tratto compreso tra l'allacciamento A1/A14 e Modena sud, proprio all'altezza di Castelnuovo Emilia. Secondo una prima ricostruzione pare che l'autoarticolato stesse marciando in direzione Milano quando per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale, ha sbattuto contro il new jersey centrale.

Un violento urto a seguito del quale il pesante mezzo si è rovesciato andando ad invadere parzialmente la carreggiata opposta. Immediatamente sono stati attivati i soccorsi e sul posto sono arrivati i sanitari del 118. I medici intervenuti non hanno potuto far altro che constatare il decesso del quarantacinquenne autotrasportatore aretino.

17 SETTEMBRE - AREZZO

Una bambina è nata morta in ospedale al San Donato. Un evento rarissimo e non prevedibile, di "parto distocico". Senza alcun segnale premonitore, al momento della nascita il feto resta "imprigionato" e ne deriva una conseguente asfissia. In sala parto una donna di 40 anni, con una gravidanza giunta alla 38esima settimana, senza alcun fattore di rischio specifico. La donna, già madre di un'altra bambina, era stata seguita dal suo ginecologo. Il parto non presentava alcun motivo di allarme e preoccupazione. Una volta uscita la testa del feto, ostetrici e neonatologo, che era presente, hanno accertato che la piccola era rimasta con gli arti e il tronco nell'utero, senza poter proseguire nella azione di espulsione. Immediatamente sono state attivate le procedure previste dal protocollo in queste circostanze. Alla presenza del marito della donna, che ha assistito a tutte le fasi dell'intervento, sono state attuate le manovre rianimatorie del caso, ma purtroppo senza successo. La piccola, che pesava 4 chili e cinquanta grammi, è nata morta.

23 SETTEMBRE - MONTE SAN SAVINO

Tragico incidente questo pomeriggio in autostrada al km 370 sul tratto tra Monte San Savino e Arezzo. Vittima una 42enne turista straniera di origini tedesche che viaggiava a bordo di una vettura Audi 80 assieme al marito, rimasto gravemente ferito. Praticamente illeso i conducenti degli altri mezzi coinvolti nel tamponamento, due pullman con una comitiva di Pavia e due camion; trasferito al San Donato di Arezzo in codice giallo per trauma toracico l'autista dell'ultimo mezzo coinvolto nel tamponamento. Secondo una prima ricostruzione pare che poco prima delle 17 sia stato un tir mentre viaggiava in direzione nord, ad innescare il tamponamento a catena. E la peggio è andata all'Audi 80 che a seguito del violento urto è andata a sbattere su il camion che la precedeva. Complicate le operazioni di soccorso.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?
Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Il primo ciclopellegrinaggio da Terontola ad Assisi in onore del grande Gino Bartali

Ciclopellegrinaggio Terontola - Assisi

Erano oltre duecento i ciclisti che domenica 13 settembre hanno percorso le strade di Umbria e Toscana. Sono partiti dalla stazione ferroviaria di Terontola per arrivare nella città di San Francesco e più precisamente

nonché da Adriana Bartali moglie del grande Gino, dal figlio Andrea e dall'organizzatore Ivo Faltoni con i suoi preziosi collaboratori. Una folla di turisti si è radunata davanti ai portici della piazza della Basilica, dove in una mostra fotografica era riassunta non solo

ti e significative.

Sia Ivo Faltoni, che ha aperto la cerimonia delle premiazioni delle squadre, e tutti coloro che hanno parlato successivamente, hanno ricordato la grande figura di Bartali, ricordando anche episodi commoventi, esaltanti ed inediti. In particolare il messaggio del Presidente del Consiglio dei Ministri, letto con voce tremante e commossa da Giordina Borgni, ha particolarmente commosso il folto pubblico che si era radunato in piazza all'arrivo dei corridori. Altri messaggi sono stati espressi dal Padre Custode della Basilica e del sindaco di Assisi, ed è stata letta una lettera di Marco Pastonesi, giornalista di ciclismo della Gazzetta dello Sport che all'ultimo momento non è potuto intervenire per motivi di lavoro.

La manifestazione è iniziata con una breve cerimonia di fronte alla lapide in onore di Bartali alla stazione di Terontola alla presenza del Comandante del Posto Polfer

Sindaco e Assessore allo Sport del Comune di Cortona Gabriella Mammoli, mentre Enzo Tattaneli, trombettiere della Banda Musicale di Tuoro, suonava le note del "Silenzio" e con la benedizione del parroco don Alessandro Nelli ai partecipanti.

La carovana si è mossa alle 8.45 con il parroco stesso in sella alla sua bicicletta, per giungere alle 12.00 ad Assisi. In testa a tutti l'auto ammiraglia della gara con il direttore di corsa Carlo Brugnamì. Lungo il percorso, come da programma, si sono aggiunti al gruppo iniziale altri gruppi: a Castiglione del Lago i ciclisti con in testa i fratelli Ravanelli, a Torgiano, dopo la fermata per il ristoro, e a Santa Maria degli Angeli altri corridori tanto da raggiungere il ragguardevole numero di oltre trecento partecipanti.

La presenza delle giovani giornaliste Aili Adamson, giornalista e scrittrice americana che sta preparando un libro su Bartali ciclista e



Il gruppo in partenza da Terontola guidato dal parroco don Alessandro Nelli sulla piazza della Basilica di Assisi, accolti dal Padre custode Padre Giuseppe Piemontese, dal sindaco di Assisi Claudio Ricci e dall'assessore allo Sport Daniele Martellini

la vita sportiva ma soprattutto la vita umana del grande Gino Bartali e le dimostrazioni di affetto nei confronti della moglie e del figlio sono state particolarmente toccan-

Marisa Ricci ha raggiunto la pensione

Domenica 13 settembre presso il ristorante "Casa Betania" di Cortona la neo pensionata Marisa Ricci di Camucia ha voluto salutare gli amici e colleghi di lavoro con un pranzo principe-

Gli addobbi floreali facevano da cornice alle ottime vivande in bella vista mentre l'armoniosa voce della cantante accompagnava i commensali nello svolgersi del banchetto. Solo un improvviso rovescio di pioggia ha disturbato la festa e ha costretto tutti a lasciare i tavoli del giardino per entrare nel

salone interno del ristorante. Durante la festa ci sono stati particolari momenti di commozione ricordando il tempo passato, i turni di lavoro e la vita vissuta con colleghi.

Marisa, dopo quasi 40 anni di lavoro in ferrovia, svolto principalmente nelle stazioni di Terontola ed Arezzo, ha lasciato il suo ultimo incarico, che era presso l'Ufficio Accoglienza Viaggiatori di Arezzo, il 1 aprile 2009. Adesso, ancora piena di energie, potrà godere di tutto il suo tempo libero con gli auguri più sinceri di tutti i colleghi e della Redazione del Giornale.



In concerto a Tuoro sul Trasimeno, sabato 10 ottobre

Gegè Telesforo e "Groove Master 5tet"

Nell'ambito di "Bianco Rosso & Blues", la rassegna musicale organizzata da "Trasimeno Blues", sabato 10 ottobre, al "Teatro dell'Accademia" di Tuoro sul Trasimeno si esibiranno in concerto Gegè Telesforo ed i "Groove Master 5tet".

Tutti ormai conoscono ed apprezzano "Trasimeno Blues", probabilmente pochi invece avranno sentito parlare di "Bianco, Rosso & Blues", manifestazione da poco creata in collaborazione con tutti i

Comuni che sorgono sulle rive del Trasimeno con il patrocinio dell'Unione Europea, la Regione Umbria e la Provincia di Perugia, e che si sta imponendo come vero e proprio "must" per tutti gli innamorati della musica e delle tradizioni enogastronomiche;

"Bianco Rosso & Blues" vuol essere un punto di partenza e di contatto, per tutte le realtà locali che normalmente in inverno sono un po' in "letargo" ed attraverso la musica far conoscere le nostre

tradizioni culinarie ed i nostri prodotti tipici.

Gegè Telesforo ed i "Groove Master 5tet" rappresentano il perfetto incastro tra il funk e lo swing, per dar vita ad un'esibizione carica di energia, con composizioni di Monk, Gillespie, Allison e brani stile "blue note" anni '60, ma anche brani originali, che ci portano dal be-bop, all'hard-bop, fino a ritmi più contemporanei.

Gegè, il più famoso "scatman" italiano nel mondo, è il maestro di

cerimonie, la voce narrante di un laboratorio musicale che punta tutto al "groove", mettendo a completamento dello show tutta la sua verve e la sua simpatia.

Per informazioni sulle preven- dite, o anche per chi volesse partecipare alla cena-degustazione che avrà luogo due ore prima del concerto, l'organizzazione mette a disposizione i seguenti recapiti: tel: 075828489; www.trasimeno-blues.it; Email: info@trasimeno-blues.net **S.B.**



Arrivo dei partecipanti ad Assisi nel piazzale del Santuario

Luana Straccali, del Colonnello Antonio Frassinetto, Comandante dell'Arma dei Carabinieri della Provincia di Arezzo, del Comandante della Stazione dei Carabinieri di Terontola Emilio Rea, del Comandante dei Carabinieri di Cortona Luca Stegagnini, del Vice

uomo ed Elisa Mazzoli del mensile Bicisport-Cicloturismo e della giornalista toscana Gaia Pianigiani, ha dato ampio risalto a questa manifestazione con la pubblicazione di articoli e fotografie su noti periodici di ciclismo italiani e stranieri. **Claudio Lucheroni**

Personale di Mauro Alunni

Dal 27 settembre fino all'11 ottobre con orario 10/13 - 16/19 presso Centro Convegni di S. Agostino in via Guelfa 40, il prof. Mauro Alunni si ripropone al suo pubblico di estimatori con una personale di pittura.

Mauro non è nuovo a questo genere di manifestazioni che hanno trovato sempre una risposta positiva perché la sua pittura dà immediatamente una sensazione che è facilmente palpabile, nei suoi paesaggi.



Cortona verso i Balcani

Un partenariato importante che guarda ai Balcani. Lo ha intrapreso la città di Cortona, in stretta collaborazione con la Camera di Commercio di Arezzo avvalendosi dell'organizzazione della società Icaro.

Al viaggio ha preso parte anche il primo cittadino cortonese Andrea Vignini insieme al presidente della camera di Commercio di Arezzo Tricca. Sono partiti alla volta di Leskovac, popolosa città

I progetti di sviluppo rurale ed ecosostenibile in Serbia meridionale vedono attivamente coinvolto anche l'Istituto Tecnico Agrario Angelo Vegni di Capezzine, oltre ad enti di ricerca del territorio cortonese, aretino e toscano.

La cooperazione fra Icaro e la Camera di Commercio di Leskovac è iniziata nel 2007.

La prima iniziativa congiunta si è concretizzata con successo nel 2008, e ha coinvolto la Camera di Commercio di Siena, la Fondazio-



ne che si trova nel sud della Serbia.

Il compito delle istituzioni locali è quello di collaborare alla ripresa economica e allo sviluppo sostenibile del comparto agro-industriale di quell'area e allo stesso tempo facilitare rapporti commerciali tra imprese del nostro territorio con quelle del Sud della Serbia.

Questo progetto, come detto, è stato organizzato in collaborazione con Icaro srl, società di consulenza fondata nel 1985, che opera da circa 10 anni nell'ambito della cooperazione internazionale per la protezione dell'ambiente e per la promozione delle partnership internazionali per lo sviluppo sostenibile fra Piccole e Medie Imprese proprio nel Centro-Est Europa, nei Balcani e in Asia Centrale.

ne QualiVita, il Ministero dell'Agricoltura serbo e numerose aziende italiane e serbe.

Secondo l'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) l'agroindustria serba dal 1991 ha sperimentato un progressivo processo di decadimento, e oggi si trova ad affrontare il problema di una produzione nettamente al di sotto delle capacità e di prezzi relativamente alti. Esisterebbero quindi ampi margini per un significativo aumento della produzione e delle esportazioni e ciò potrebbe aprire prospettive interessanti per gli investimenti di imprese italiane attive sia direttamente nell'agroindustria, sia in campi correlati, come quello delle macchine agricole. L'Italia, peraltro, risulta il partner commerciale principale.

Laura Lucente

Corsi di recitazione per adolescenti

Stanno per partire a Cortona i corsi di recitazione teatrale rivolti agli adolescenti.

L'iniziativa è curata dall'associazione "Autobahn Teatro" ed è rivolta ai ragazzi di due fasce d'età distinte: dagli 11 ai 14 anni e dai 15 ai 18 anni con un numero minimo di iscritti di 10 ed un massimo di 15.

Il corso è finanziato dall'amministrazione comunale e per questo motivo avrà un costo irrisorio per i partecipanti, solo 10 euro al mese. Sette i mesi di lezione, che prenderanno il via nel

mese di ottobre per concludersi a maggio con l'allestimento di un saggio spettacolo.

Autobahn teatro ha previsto un approccio a tutto tondo con i vari strumenti recitativi. Si comincerà con l'espressione corporea e il movimento scenico, per poi passare all'improvvisazione, all'immedesimazione, interpretazione e naturalmente all'uso della voce e della parola.

Le informazioni e le iscrizioni sono reperibili al centro di aggregazione "Zak" di Camucia aperto tutti i pomeriggi. **L.L.**

Arti Tipografiche Toscane
Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)
ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Il 9-10-11 ottobre a Pierle

Festa della Madonna del Rosario e 16^a Sagra della Castagna

L'Associazione culturale "Amici della Val di Pierle" ha reso noto il programma dei festeggiamenti autunnali che anche quest'anno, con il patrocinio dei Comuni di Cortona e Lisciano Niccone, ha organizzato per richiamare l'attenzione verso il villaggio della Rocca ed esaltarne le caratteristiche storiche, l'ame-

derivanti somme a favore delle necessità più impellenti della frazione stessa. Fino ad oggi, per merito di questa Associazione, si contano in quel di Pierle già vari lavori eseguiti a salvaguardia o a miglioramento di essenziali strutture civili e religiose, fra cui è compresa la recente elettrificazione delle campane.



rità della collocazione, i suoi prodotti boschivi e la tradizione religiosa. Nei giorni 9, 10 e 11 ottobre avrà luogo perciò a Pierle la 16^a Sagra della Castagna, una serie di manifestazioni musicali e gastronomiche che, l'ultimo giorno, si accompagneranno a riti religiosi in onore della Madonna del Rosario.

Visto il successo delle precedenti edizioni, il Comitato nulla ha cambiato rispetto ai più recenti programmi, per cui anche stavolta la festa avrà il seguente svolgimento:

Venerdì 9: ore 20 Apertura stands gastronomici; ore 21 Serata danzante con Walter e Francesco.

Sabato 10: ore 20 Apertura stands gastronomici; ore 21 Serata danzante con Luca e Francisca.

Domenica 11: ore 11 S.S. Messa solenne, cui farà seguito per le vie del piccolo borgo la rituale Processione con l'Immagine della Madonna del Rosario; ore 14.30 Pomeriggio Musicale con Ivano Pescari; ore 16 Sagra della Castagna; ore 20 Cenone alla Festa con specialità locali; ore 21 Serata danzante con Ivano Pescari.

La locandina, oltre a indicare gli appetitosi piatti del cenone, informa che per tutta la durata della festa i visitatori potranno gustare presso gli stands gastronomici (coperti e riscaldati) tagliatelle e gnocchi al tartufo, porcini e ragù, fagioli cotiche e salsicce, carne alla brace, coscio di maiale arrosto, arrosticini di pecora, dolci fatti in casa, castagne arrosto, torta al testo, piadina, ottimo vino, vinsanto e bibite varie. (INFO: 333.661-4135 - 338.5848039).

Concludendo questo annuncio, ci preme segnalare la particolare distinzione con la quale l'Associazione "Amici della Val di Pierle", fra i vari comitati che suppliscono alla mancanza di una Pro Loco, opera da anni nell'organizzare festeggiamenti, e intendiamo sottolineare soprattutto la sua etica sociale, costituzionalmente basata sull'utile e benefico reinvestimento delle somme ricavate. Il suo ruolo organizzativo riguardo alla sagra di Pierle è nato infatti con il preciso intendimento di valorizzare quel villaggio sia attraverso il richiamo della festa e sia destinando poi le

Riteniamo doveroso rendere ora noto, per il suo rilevante aspetto, l'ultimo intervento effettuato in quella frazione dagli "Amici della Val di Pierle", intervento mediante il quale le famiglie pierline hanno potuto finalmente riavere il pieno funzionamento della distribuzione idrica nell'abitato. Da anni la popolazione del borgo lamentava grave disagio per la scarsità d'acqua potabile dovuta alle perdite dell'unica cisterna, ormai vecchia, dell'acquedotto consortile. Grazie a questi nostri volenterosi giovani, l'acqua proveniente da alcuni pozzi viene adesso raccolta in due nuovi serbatoi che, convenientemente aggiunti al preesistente, alimentano in modo efficace tutte le cannelle e i rubinetti della gente del posto. La spesa complessiva di questo importante lavoro è stata di settemila euro, somma interamente ricavata dalle precedenti sagre di Pierle.

A questo fervoroso sodalizio, che da ogni sua festa sa trarre sempre concrete iniziative di pubblica utilità, diamo dunque tutta la collaborazione, la stima e la lode che esso merita. Assieme gli giungano il doveroso grazie della popolazione per ciò che ha fatto e per quello che intende ancora fare a favore di opere necessarie e della comunità della valle.

M. Ruggiu

CASTIGLIONE
FIORENTINO

Strascichi giudiziari

Querelato ex Governatore della Misericordia

I componenti del Magistrato della Confraternita di Misericordia, querelano l'ex Governatore, Gaetano Papponi, per diffamazione continuata

I componenti del Magistrato della Confraternita di Misericordia di Castiglion Fiorentino hanno sporto denuncia-querela contro Gaetano Papponi, ex Governatore di detta Confraternita relativamente al contenuto di alcuni articoli apparsi sulla cronaca locale in riferimento ad una lettera inviata agli organi di stampa dal Papponi medesimo.

La dirigenza della Misericordia castiglione ha ritenuto il contenuto di tali articoli lesivo della dignità morale, dell'onore e del decoro sia dei componenti del Magistrato, sia di tutti coloro che operano nella Confraternita.

Secondo i querelanti, l'ex governatore Papponi, non si è limitato a manifestare un legittimo dissenso verso l'operato dell'attuale Magistrato, ma ha inteso gettare discredito sui singoli e sull'intera Istituzione, avendo riferito di uno stato di "decadimento" della Misericordia di Castiglion Fiorentino e di "incredibili irregolarità" che sarebbero avvenute sotto la nuova gestione.

Ai componenti del Magistrato della Misericordia di Castiglion Fiorentino, preme ricordare che:

1) il Papponi in data 20 marzo 2006 era stato il primo a dimettersi, senza spiegazioni, non accettando l'elezione a Consigliere del Magistrato, prima ancora che il nuovo Organo si insediassero;

2) sempre il Papponi aveva firmato delle lettere, datate 18 ottobre 2006 e 22 febbraio 2008 (quest'ultima firmata assieme ad altri), altamente offensive nei confronti dei Consiglieri del Magistrato e del Correttore;

3) è incomprensibile e inconciliabile il perdurante atteggiamento aggressivo ed offensivo di Papponi con quanto da lui sottoscritto in data 28 novembre 2008; in quella data, infatti, aveva presentato assieme ad altri una lettera di scuse indirizzata al Magistrato ed al Governatore in cui chiedeva ammenda per aver diffuso "notizie non verificate" e per aver "recato offesa";

4) l'Assemblea dei soci della Confraternita di Misericordia di Castiglion Fiorentino, preso atto di questo comportamento, aveva poi deliberato in 15 aprile 2009, a larghissima maggioranza (121 voti a favore, 7 astenuti e solo 2 contra-

ri), l'esclusione del Papponi dalla Confraternita stessa;

5) è interesse della Misericordia di Castiglion Fiorentino mettere in evidenza che contrariamente a quanto rappresentato dal Papponi, l'Istituzione sta passando un periodo di particolare vitalità, tanto è che nel quadriennio 2006-2009 si sono inseriti 35 nuovi Volontari e si sono iscritti 160 nuovi Confratelli;

6) la circostanza, riferita sempre dall'ex Governatore Papponi, che sarebbe stato impedito ad un volontario attivo di pagare la tessera, non corrisponde a verità, perché, mentre è un uso memorabile della Confraternita iscrivere i volontari attivi nel registro soci senza richiedere loro il pagamento della quota sociale, la persona a cui ha fatto riferimento Papponi ha presentato in data 19 giugno 2009 domanda di ammissione come Confratello ordinario, non rivestendo più la qualifica di Volontario attivo;

7) quanto all'ulteriore circostanza riferita dal Papponi in merito ad una presunta esclusione di un socio, anch'essa non corrisponde al vero, poiché si tratta di soggetto che ha presentato per iscritto nel luglio 2008 le proprie dimissioni da Volontario;

8) infine, è quanto mai motivo di orgoglio fare presente come nel quadriennio 2006-2009 la Misericordia di Castiglion Fiorentino abbia aumentato notevolmente il numero dei servizi: in merito sarebbe sufficiente citare la convenzione firmata con l'Amministrazione Comunale relativamente ai trasporti sociali.

Dunque, quanto riferito dal Papponi e quanto dal medesimo ommesso o riferito in modo non corretto, distorce la realtà dello stato della Confraternita Castiglione, ha oltrepassato il diritto di critica in funzione all'unico scopo di gettare discredito ed offesa verso la Confraternita della Misericordia ed i componenti del Magistrato, che si sono riservati di costituirsi parte civile e richiedere il risarcimento di tutti i danni, le cui somme, sin da ora si sono detti intenzionati a devolvere in beneficenza alla Confraternita stessa.

Renato Nocentini, Paola Salvadori, Luigina Boninsegni, Pietro Petruccioli

Lettera aperta al sindaco, dottor Andrea Vignini

Mi rivolgo nuovamente a Lei in attesa di una Sua cortese risposta. I giorni scorsi, il Corriere Aretino ha pubblicato una viva protesta da parte dei cittadini di Laterina (mi pare sia questa la località) ai riguardi della richiesta di ampliamento del locale deposito GPL.

Non nascondo la soddisfazione per aver constatato che altrove, nella nostra provincia, c'è una maggiore sensibilità da parte della cittadinanza verso la problematica da me sollevata.

Il mio sincero augurio per il Suo mandato, non era del tutto disinteressato, spiace constatare che in seno allo stesso Comune debbano esistere cittadini di serie A (Cortona) e di serie B (campagne limitrofe).

Francamente non ritengo giusto che per alcuni, il costo del riscaldamento invernale, debba essere sensibilmente più alto rispetto ad altri per non parlare poi dei problemi di sicurezza, credo noti a tutti.

Ho assistito ai due Consigli Comunali che si sono

tenuti dopo le recenti elezioni e non Le nascondo il forte imbarazzo che mi ha provocato e il comportamento dei suoi membri con quell'andare dentro e fuori, chi a fumare, chi a telefonare ma soprattutto una litigiosità da bar che ha coinvolto in particolare due consiglieri che inviterei volentieri a lavare i panni sporchi a casa, ci vuole più rispetto e per l'Istituzione e per il proprio ruolo.

Probabilmente si chiederà il perché non mi sia rivolta agli amici della Lista Civica?

Le rispondo subito. Meglio avrebbero fatto a non cercarmi, vista la mia provenienza politica, non sono abituata alla politica poltronaia e un pò all'acqua di rose del "volemose bene".

In ultimo, e si commenta da sé, a tre mesi dalle elezioni, detta Lista non ha più una sede per cui d'ora in poi, qualsiasi mio intervento sulla stampa lo si consideri solo frutto di una battaglia del tutto personale.

Cordialità.

Settimia Moretti

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDO Renault Clio, prezzo interessante. Cellulare 338/35.38.176 (****)

AFFITTASI nel centro storico di Cortona, appartamento con riscaldamento centrale. Composto da cucina, salone, 3 camere, 1 bagno e 1 grande ripostiglio. Tel. 0575/60.30.48 - 347/12.23.439 (****)

AFFITTASI appartamento in Camucia 1° piano: 5 vani + servizi + ripostiglio + terrazzi e garage. Cell. 338/48.56.557 (****)

CORTONA vicinanza Capezzine, affittasi mono/bilocale arredati, indipendenti 350 euro mensili. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

CAMUCIA (Cortona) tipica in pietra vista posizione collinare ristrutturata 75 mq oliveto. Euro 190.000. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

SIGNORA ITALIANA referenziata, 47 anni, cerca lavoro domestico, assistenza anziani. Tel. 338/41.04.280 - 0575/62.148 (****)

CORTONA campagna, lungo la SR 71 con vista su Cortona, villa completamente in pietra, su tre piani, mq 320, con recinto in pietra e piante di taglio, due accessi stradali, oltre a garage e forno per mq 100, e terreno di mq 3600 di cui la metà edificabile con pozzo e metano. Prezzo trattabile dopo visita. Tel. 348/58.03.903 (**)

AFFITTASI appartamento in Cortona città, via Sant'Antonio n. 6 - 80 mq circa. I piano e fondo p.t. Restaurato ex novo. Nuovo impianto servizi. Riscaldamento a metano. Vista panoramica. Non ammobiliato. Tel. 335/84.85.808 (*)

CAMUCIA zona centrale, affittasi appartamento composto da cucina, 3 camere, sala, 1 bagno e soffitta. Piano 4° servito da ascensore. Tel. 339/77.13.065 - 0575/60.40.63 (*)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via

Città

N°

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

MENO DI EURO 100.000

In direzione Foiano, in zona comoda e ben servita, bel lotto di terreno edificabile di mq 1000ca con possibilità di realizzarvi abitazione singola. Rif. T321

Ottimo investimento, Camucia centrale, abitazione a secondo ed ultimo piano composta di soggiorno/cucina, camera, disimpegno, bagno e balcone. Garage privato, arredi compresi, affittato con buona resa. Rif. T285

Terontola, zona residenziale, abitazione a secondo piano di piccola condominio, composta di ingresso, soggiorno, cucina, camera e bagno. Ben rifinito e subito disponibile. Rif. T252

DA EURO 100.000 A 150.000

Camucia, zona comoda a tutti i servizi, con bel parcheggio, abitazione bella e luminosa, a piano primo, composta di soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Terrazzo coperto di oltre mq. 60, garage, giardino privato ed aria condizionata compresi. OTTIMO AFFARE Rif. T262

Cortona centro, piccolo e comodo appartamento composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. Appena restaurato Rif. T188

Nella campagna di Camucia, abitazione nuova, a piano primo di palazzina con 5 sole unità composta di soggiorno/cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio. Grande terrazzo che comunica con il soggiorno e garage a piano interrato. Rif. T075

DA EURO 150.000 AD EURO 220.000

Cortona campagna, antica colonica da ristrutturare, di medio piccole dimensioni corredata di oltre 3 ettari di terreno circostante. Euro 240.000 Davvero interessante. Rif. T308

Camucia, zona bella e collinare, abitazione con vista mozzafiato su Cortona e sulla valle composta di soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, 3 grandi camere, disimpegno e 2 bagni. 2 grandi balconi panoramici, tende da sole e caminetto compresi; garage di mq. 35 Rif. T305

Camucia, in zona comoda ad ogni servizio, in recente palazzina, attico composto di grande soggiorno, cucina, 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale. Terrazzo di mq. 40. Balcone, cantina e garage privati. Rif. T302

Camucia, abitazione singola con soggiorno, cucina, garage e legnaia a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Giardino privato. Subito disponibile. Rif. T078

Cortona campagna, antichissima colonica da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. Materiali originali, vista su Cortona, grande viale d'accesso e terreno privati. Bella. Rif. T054

Cortona campagna, comoda alla superstrada Siena/Perugia, villa di nuova costruzione con un bel giardino, soggiorno, cucina, bagno, garage e loggiato a piano terra. 3 camere, studio, 1 o 2 bagni e balcone a piano primo. Luminosa e spaziosa, allo stato grezzo. Possibilità di esser facilmente divisa in 2 unità indipendenti. Rif. T152

OLTRE EURO 220.000

Terontola, in zona residenziale, bella e comoda, abitazione con ingresso indipendente, soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno a piano terra. 2 stanze e bagno nel sottotetto; giardino e garage privati con accesso diretto alla casa. Rif. T299

Ossaia, abitazioni indipendenti, in pietra, con giardino ed eccellenti finiture (travi in legno, porte in stile, scale esterne in pietra...) con 3 camere, soggiorno, cucina, 2 o 3 bagni; grande comodità e bellissimo affaccio su Cortona e la campagna. Rif. T304

Prossima a Camucia, bellissima zona, abitazione singola, composta di soggiorno, cucina, studio e bagno a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Garage/rimessa esterno. INCREDIBILE VISTA SU CORTONA. Rif. T273

DISPONIAMO DI VARIE OPPORTUNITA' DI APPARTAMENTI O ABITAZIONI SINGOLE IN AFFITTO IN CAMUCIA, CORTONA E NELLA CAMPAGNA

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e le proponeremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità.

WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

da pag. 1

Arrivederci, vescovo Gualtierio!

tante case.

Ho incontrato i ragazzi di tutte le vostre scuole d'ogni ordine e grado. Sono andato tra i lavoratori della campagna e tra quelli delle poche, piccole, ma attive, fabbriche che però oggi sono segnate anch'esse dalla crisi economica.

In questo mio venire e andare tra di voi ho capito l'anima dei cortonesi e delle cortonesi.

I cortonesi, come un po' tutte le popolazioni di confine (dico questo perché anch'io sono nato in zona di confine tra la Romagna e la Toscana) sono persone d'animo molto ricco.

Infatti, proprio per essere gente di confine tra Toscana ed Umbria, avete nei vostri geni il meglio dell'una e dell'altra cultura, che proprio a Cortona s'incontrano positivamente e di cui siete, giustamente fieri.

Senza altro ci vuole un po' di tempo ad entrare in amicizia e sintonia con i cortonesi e le cortonesi perché la gente prima vuole conoscerli, vuole sapere chi sei; però dopo quando siete entrati in confidenza nascono amicizie e sintonie spirituali elevate e di grande umanità.

Ho tanti episodi commoventi di affetto, di vicinanza, di sostegno da parte delle persone di Cortona per raccontare i quali non basterebbe un libro, ma che, vi assicuro, porterò sempre con me.

Eccellenza, questo suo bel rapporto con Cortona, costruito sui valori forti della cultura cristiana ed umanitaria della nostra civitas, mi suggerisce di chiederle di approfondire un aspetto che ritengo importante della nostra realtà. Come lei ben sa, la Cortona cristiana ha radici antiche e la struttura della sua ecclesia risale ai tempi lontani del passaggio tra l'Alto e il Basso Medioevo. Inoltre, dal Cinquecento fino a gran parte del Secondo Novecento, la diocesi di Cortona è stata caratterizzata dalla presenza di un nu-

meroso e influente clero secolare e di tanti ordini religiosi. Lei, arrivando sul finire del Novecento, trova un clero anziano, ridottissimo nei numeri ed ordini religiosi quasi prosciugati. Ecco, qual è stato il suo rapporto con gli ultimi dei sacerdoti, dei religiosi e delle religiose, che in questi ultimi dieci anni hanno vissuto e operato in Cortona e nel suo territorio comunale? Inoltre, c'è un messaggio particolare che vuole inviare a questi ultimi preti, frati e monache, che ancora oggi rappresentano la bandiera visibile della Cortona cristiana?

Premesso che, per formazione e scelta culturale, non appartengo ai cosiddetti *laudatores temporis exacti*, ho sempre rilevato molto volentieri che è una vera ricchezza per tutti questa presenza di guide

ventuali a S.Francesco. Inoltre due meravigliosi Monasteri di suore di clausura: le Clarisse e le Circesensi. Anche il clero secolare cortonese ha ancora una sua specificità nei pochi sacerdoti che sono rimasti. Si vede benissimo che vengono proprio da una tradizione in cui, essendo sempre stata la diocesi di dimensioni piccole, erano seguiti individualmente nell'azione pastorale quotidiana. A Cortona i sacerdoti risentono ancora della tradizione spirituale, culturale di **mons. Franciolini**, che con i suoi preti faceva come in una piccola famiglia. In molti preti cortonesi anziani c'è ancora questo forte senso di appartenenza territoriale.

Cosa dire di fronte a questa particolare realtà? Nient'altro che il richiamo al dato storico che i tempi cambiano per tutti. Ricordo



sacerdotali, pastorali e religiosi molto significative che ancora oggi vivono in Cortona. Tante volte ho indicato in Cortona un'altra Assisi per la presenza delle religiose e dei religiosi che vi risiedono. Non esiste in tutta la Toscana una città dell'entità di Cortona, che abbia tanti monasteri e conventi di religiosi e religiose.

Cortona, è bene sottolinearlo anche qui, ha tutta la famiglia francescana: i Minori a S.Margherita, i Cappuccini alle Celle, i Con-

che in questi dieci anni ho fatto i funerali a novantanove sacerdoti, di cui diversi erano di Cortona.

Allora il mio messaggio è questo: pur conservando la propria identità, gli aspetti positivi di una specificità cortonese, è chiaro che è giunto il momento di dire che tutti dobbiamo lavorare insieme nella nuova grande realtà diocesana che è appunto quella di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

Anche perché la *diocesi* è una e non la somma aritmetica di tre. Quindi raccomandando a tutti, sacerdoti, religiosi e laici, una grande unità anche attorno al nuovo vescovo **mons. Riccardo Fontana**, che in questi giorni assume pienamente la guida diocesana. Io ho cercato nella comunione dell'azione pastorale di valorizzare quegli elementi che mi sembravano positivi, perché il vescovo è così che deve fare: guidare e promuovere.

E io ho cercato di promuovere anche a Cortona quello che mi sembrava giusto, facendo sempre tutto nello spirito di comunione di una grande diocesi.

Oggi comunque, nel momento della mia partenza, sono sicuro che tutti i cortonesi sentono questo sincero affetto alla grande diocesi che si chiama appunto Arezzo-Cortona-Sansepolcro, ma che non è più né Cortona, né Arezzo, né Sansepolcro.

Questo suo pensiero di richiamo alla nostra specificità cristiana cortonese dentro l'unità diocesana mi stimola un'ulteriore domanda sulla nostra realtà culturale territoriale. Nella realtà cortonese, da fine ottocento ad oggi, hanno avuto grande importanza i giornali di Cortona, cioè i nostri piccoli fogli di informazione locale che hanno vivacizzato e caratterizzato la nostra vita religiosa, economica, sociale e civile. L'Etruria ne è forse l'esempio maggiore, più solido, essendo stata fondata nel 1892. Inoltre,

essendo ancora oggi una voce seguita ed apprezzata da tanti lettori ed abbonati, forse, il nostro giornale rappresenta addirittura la bandiera dei mezzi di comunicazione cortonesi, del giornalismo piccolo, modesto, ma non secondario, di quella realtà appunto, che un grande cortonese come Pietro Pancrazi chiamava la Piccola Patria. Ma a Cortona non ci siamo solo noi dell'Etruria, ci sono altre esperienze di giornalismo e di comunicazione. La Cortona cristiana ha avuto La Voce di don Benedetto Magi ed ha oggi Radio Incontri di don Ottorino Cosimi. Potrebbe rivolgere un suo ultimo messaggio anche a tutti noi che a Cortona operiamo nel settore dell'informazione? In particolare mi riferisco a noi dell'Etruria, a chi fa oggi La Voce e a chi manda avanti con tanti sacrifici Radio Incontri.

E' proprio il principio di sussidiarietà che anche qui va rispettato ed applicato.

Vanno valorizzate, potenziate tutte le piccole realtà, perché ci sia una grande comunione in tutta la realtà diocesana. Guai ad omologare, a livellare!

Le originalità del pluralismo sono il sale della vita religiosa, culturale, sociale e civile.

L'Etruria, che nel suo titolo richiama le radici etrusche di Cortona, deve continuare in questa sua specificità di farsi portabandiera delle radici etrusche e romane, unite a quelle cristiane, della città.

L'Etruria è un ottimo quindicinale, che tiene viva la civiltà cortonese.

Assieme ad altri mezzi di comunicazione, come *Radio Incontri*, che è una ricchezza, un patrimonio della Cortona cristiana, sono strumenti davvero importanti.

Approfitto volentieri di questa intervista per esprimere ancora una volta la mia gratitudine a voi tutti e in particolare a don Ottorino Cosimi e ai suoi collaboratori. Anche qui però per poter sostenere questa radio bisognerà applicare il principio di sussidiarietà, cioè farle assumere una dimensione veramente diocesana per poterla sostenere.

Ecco, su questo c'è necessità davvero di mettere in atto sussidiarietà e solidarietà, che assicurano il rispetto delle piccole realtà per farle divenire una più vasta comunione nella più grande realtà.

Eccellenza, un'ultima domanda. Tra poco partendo da Arezzo per Perugia passerà nella Valdichiana che si distende sotto Cortona. Ecco, se posso chiederle, quale sarà il suo pensiero per Cortona e per noi cortonesi?

E'ho già detto nel mio saluto ufficiale in Cortona, ma qui lo ripeto volentieri. Ogni volta che passerò per la Valdichiana, o dalle parrocchie del Vicariato perugino del Trasimeno vedrò la vostra città, non solo lo sguardo fisico, ma anche quello del mio cuore saranno rivolti tutti alla bella Cortona e ai suoi meravigliosi abitanti.

Grazie, Eccellenza, per quest'ultima intervista che ci ha rilassato e, assieme ai nostri sinceri auguri per il suo nuovo impegno episcopale in Perugia, voglia accogliere anche il nostro più affettuoso saluto personale e redazionale: Arrivederci vescovo Gualtierio!

Ivo Camerini



Progetto Apim Rotary Club of Kalookan North

Il Rotary Club Cortona Valdichiana, proseguendo nel cammino da tempo intrapreso nell'intento di portare aiuti concreti a popolazioni bisognose, ha di recente finanziato un importante progetto nelle Filippine, finalizzato a sostenere 100 giovani studenti delle scuole elementari.

Dopo un'accurata fase di ricerca, preselezione ed approfondimento nell'ambito dei numerosi progetti inseriti nell'apposito Data Base "World Community Services" del Rotary International, la nostra scelta è caduta sul progetto WCS n.W05274, proposto dal Rotary Club Kalookan North che aveva come obiettivo quello di aiutare 100 bambini bisognosi della "Ka-



Kalookan nel mese di giugno, ed il progetto è entrato nella sua fase realizzativa ai primi di luglio attraverso la fornitura ai bambini di



lookan Central Elementary School", attraverso la fornitura di cibo, medicinali di base e materiale didattico.

Terminata rapidamente nel mese di maggio 2009 la fase "amministrativa" relativa al progetto, il nostro contributo, pari a 2.000 \$, è pervenuto al R.C. di

quanto previsto.

Le foto inviateci dal R.C. di Kalookan, che testimoniavano l'effettivo avvio del progetto, ci hanno ripagato dell'impegno profuso e ci hanno dato nel contempo nuovi stimoli per una possibile ed auspicata prosecuzione nel supportare questi bambini bisognosi.

Terminata rapidamente nel mese di maggio 2009 la fase "amministrativa" relativa al progetto, il nostro contributo, pari a 2.000 \$, è pervenuto al R.C. di

Dare aiuti concreti a popoli che hanno bisogno è tra le finalità fondamentali del Rotary International.

Anche il Rotary Club Cortona Valdichiana non si esime da questo impegno morale e da tempo sta attuando una politica assistenziale importante compatibilmente con le proprie risorse. Questo progetto che è stato descritto è l'ultimo in ordine di tempo, ma non bisogna dimenticare che in precedenza è stato attivo per la donazione di due incubatrici per un ospedale nigeriano ed ancora in precedenza ha consegnato un grosso generatore di corrente per un altro ospedale in Nigeria.

VERNACOLO

La vendemmia

di Federico Giappicelli

PRIMA PARTE

Mercatale primi anni '30. Prima che avvenisse la coltura estensiva del tabacco la vite prosperava in tutte le zone collinari della Valdichiana. Le vigne di Danciano, in particolare davano un buon vino rosso, abboccato, e dal "trebbiano", coltivato ovunque, si ricavava un vinello verdognolo, poco alcolico, ma frizzantino e gradevole. Nei giorni della vendemmia il paese si animava e cambiava aspetto, con grande gioia dei ragazzi che si aggiravano, curiosi, davanti alle cantine padronali tra quell'insolito disordine.

Doppo la Fèsta(1) se vedèon le tine i bigonzi, le botti e l'armamènti per vendemmie, davanti a le cantine, pe' stagnalli co' l'acqua e coi fumènti.

Ta la piazza de mezzo 'n vèr la Banca nun se camina più tra quel'attrezz; de sotto, giù al morone, non s'aranca e Gesoaldo è archjuso tra quei pezzi.

Sotto le logge Adamo 'nn è convinto e tira fori e armètte... vol fè prèsto! e 'l sor Beppino dentro 'l su ricinto armeggia coi strétoji e tutto 'l rèsto.

Se stufono le botte e più, si è 'l chèsò... 'n colpo a la dogà, 'n colpo tai cerchjoni! Da l'usciole se chèva tutto 'l tèsò per dallo tal pellèo de Castigioni.

Pu sotto 'l sole tra i filèri, via a coglie col canèstro! Ta la vigna se chjachjara, se canta... la Maria arconta... Méncò ta la schèla ghigna.

Se cappa l'uva bona pe' 'l vinsanto, se pigiono i bigonzi coi cazzòtti; co' la barèlla, più, de tanto 'n tanto, li portan ta la via do ragazzòtti.

Nota: 1) La Festa dell'Addolorata.

(Continua)

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

PELLEGRINI
GIOCATTOLE
Piazzale Europa 11
Camucia - davanti all'U.S.L.
Zona Eurospar
Tel. 0575 613708

CONCESSIONARIA TIEZZI
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
900-836043
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia
Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



(giullarideipazzi@hotmail.it)

L'inverno dei giovani

volontà da parte degli enti artistici, e spero che la stessa Associazione culturale La sfinge, di cui faccio parte, potrà progettare qualcosa di costruttivo. Quello che spero è che anche i ragazzi possano essere portati verso la cultura. Molti di loro già la amano, altri hanno paura di amarla, altri ancora la devono scoprire.

Questo di un ripristino della cultura invernale potrebbe essere, a parer mio, una cosa molto interessante e perfettamente attuabile, poiché, senza bisogno di cercare complicazioni, ci sono molte attività proficue che potrebbero essere messe in azione senza problemi. Ricordo, per fare un esempio, le serate di musica e di lettura di poesie, organizzate dall'Associazione culturale giullari dei pazzi, all'interno dei caffè cortonesi (queste avvennero in verità d'estate, ma realizzarle d'inverno sarebbe molto suggestivo). Sono convinto che manifestazioni del genere finirebbero per richiamare anche un pubblico giovane. Come si dice, si potrebbe unire in questo modo l'utile al dilettevole.

Ecco cosa intendono dunque dire con iniziativa. Ma non ne abbiamo già abbastanza dell'estate?, mi chiedo, con tutti i suoi orari sballati e con tutto il caos dionisiaco che devasta l'equilibrio della giornata? L'inverno è una stagione intima e romantica, non è come la calda stagione, in cui sembra che la vita di uno appartenga a tutti e all'intera comunità. Con il freddo questo non accade e grazie a questo si possono apprezzare molte cose inesistenti nella stagione estiva, quale l'equilibrio mentale, che permette una più florida attività; quale il valore dato alla segretezza. Insomma, in altre parole, non credo che questa stagione si adatti alle tipologie di eventi che molti giovani apprezzerebbero, ma che forse poi finirebbero per disprezzare.

Spero invece che ci potranno essere maggiori proposte culturali, perché forse sì, questo è un aspetto che nella cultura invernale cortonese è un po' spento, quando invece la stagione fredda si adatta molto bene a questo genere d'iniziativa. Basterebbe un po' di

Vorrei inoltre dire a loro che i giovani non sono più il futuro del nostro paese, ma il presente stesso.

Siamo noi a dover ricostruire il presente! E farlo tramite la cultura, che è regina di tutto, sarebbe veramente una buona cosa.

Stefano Duranti Poccetti

Un vescovo accanto a noi giovani

Domenica 20 settembre, l'arcivescovo Riccardo Fontana ha fatto il suo solenne ingresso a Cortona. Per noi giovani è stata una bella esperienza di vita religiosa e soprattutto ci ha colpito la simpatia e disponibilità all'incontro del nostro nuovo vescovo.



Ci hanno fatto molto piacere anche le parole pronunciate in duomo da Mons. Fontana. Tra i temi toccati dal vescovo Fontana nell'omelia abbiamo molto apprezzato: l'importanza della coesione del presbiterio, il ruolo del laicato cristiano, l'impegno per la pace e l'unità al quale tutti noi cristiani siamo chiamati per edificare la società, l'attenzione ai poveri e agli ultimi.

Dopo la Messa, che si è conclusa con la benedizione solenne, l'arcivescovo si è fatto avvicinare dai giornalisti. Ai microfoni di Radio Incontri Valdichiana si è così espresso: «Innanzitutto gran piacere di essere qua. Il servizio che mi è chiesto è un servizio di unità. Noi abbiamo tre bellissime tradi-

zioni: Arezzo, Cortona e S. Sepolcro; se riusciamo a far esprimere ciascuna parte con il proprio contributo, con le proprie qualità sarà una meraviglia. C'è Gloria per tutti e c'è soprattutto un servizio da fare che qualifica tutti. Nella Chiesa nessuno è secondo, siamo tutti comprimari attorno a Gesù Cristo. Io chiedo, soprattutto ai ragazzi, stasera numerosi, di esprimersi e di scendere in campo. Amo sognare di avervi, già fin da stasera, accanto».

Interrogato su come intende operare rispetto alle realtà locali di emarginazione e povertà ha risposto: «Domani mattina mi reicherò alla Presidenza della Commissione per la Carità e la Salute della Conferenza Episcopale Italiana di cui sono Segretario: la carità mi sta nel cuore e la Caritas è lo strumento attraverso il quale tutte le Chiese locali portano il loro contributo a Gesù Cristo e al Suo popolo. Anche in questo impegno, che mi è particolarmente caro, prego voi tutti di starmi vicino e di operare attivamente al mio fianco».

Non possiamo che accogliere, con entusiasmo ed operosità, l'accorato appello che Fontana ci lancia fin dall'inizio del suo ministero episcopale.

Maria Grazia Profeta

Riconoscimento importante per il saggio scritto da Roberta Alunni L'«Io» in scena finalista del premio Carver 2009



Il libro di Roberta Alunni, "Alda Merini. L'io in scena" è stato selezionato per la cinquina dei finalisti del Premio Carver 2009, sezione saggistica.

La premiazione è avvenuta a Civitavecchia domenica 27 settembre alle ore 18 presso la sala della Antica Rocca presso la Darsena romana nel porto di Civitavecchia.

I libri selezionati sono stati "liberati" sotto forma di Bookcrossing al Festival letterario "Tra le righe di Barga" (Lucca), al Festival Letteratura di Calabria e alla notte bianca letteraria di Civitavecchia del 12 settembre. Gli eventi sono stati seguiti da Fahrenheit in onda su Radio 3 Rai.

Info su: www.prospektiva.it/carver.htm
Di questo libro avevamo già

parlato su questo giornale e questo epiteto avevamo usato per l'autrice: Roberta, classe '77 di Mercatale.

È la prima monografia su Alda Merini, donna così forte e così unica nel panorama letterario italiano, perché autentica, allo stesso tempo classica e modernissima, con un gli occhi pieni di una vita densa e una leggerezza personalissima.

La pubblicazione è impreziosita dalle fotografie di Giuliano Grittini, che è legato alla poetessa da profonda amicizia oltre che da un rapporto professionale, che ha portato a ritratti che rispecchiano l'esigenza poetica della Merini: l'essenza del vivere e a volte del resistere. Lo stesso in cui è riuscita Roberta.

Questo saggio nasce da un lungo percorso di studio e di amore, che Roberta ha intrapreso nel periodo universitario senza mai abbandonarlo ma curandolo e limandolo con dedizione.

Complimenti per il libro, che non solo si legge ma si respira.

Autore: Roberta Alunni

Titolo: aldamerini - L'«io» in scena

Casa editrice: Società Editrice Fiorentina

Città: Firenze

Anno di edizione: 2008

Pp. 188

Albano Ricci

Fame Star Academy

La Margherita d'Oro "raddoppia"

Più volte si è associato l'aggettivo "prestigioso" al concorso di canto Margherita d'Oro, la manifestazione nata a Cortona e che ad oggi viene considerata come uno degli appuntamenti musicali più accattivanti ed interessanti d'Italia.

Questo appellativo il concorso se lo è meritato sul campo, grazie alla crescita costante avvenuta in questi ultimi anni: a dimostrarlo è l'interesse delle centinaia e centinaia di ragazzi che ogni anno provano ad arrivare alla finale, e quello degli addetti ai lavori che puntualmente si "servono di questo serbatoio" per dare vita a nuovi progetti. Quest'anno, la serata conclusiva della manifestazione (XIX edizione) si è tenuta a fine maggio ad Arezzo, grazie al Patrocinio del Comune e della Provincia di Arezzo, oltre che alla presenza del Calcio, partner dell'evento.

La Fame Star Academy in veste di organizzatore, ha già visto premiate le proprie scelte sia in termini di talento che sul piano organizzativo: è notizia infatti, che proprio la "Fame" sia stata coinvolta nella collaborazione di un'altra importante manifestazione denominata "Una nota per amica".

Così come "Margherita d'Oro" con il Calcio, anche "Una nota per amica" ha una profonda radice sul sociale, grazie alla presenza dell'ANT (Associazione Nazionale Tumori); un aspetto

che probabilmente non sarà passato inosservato al patron, il cavaliere Mario Grillo, quando ha deciso il coinvolgimento della Fame Star Academy.

Il 2 e 3 ottobre, a Bordighera, in provincia di Imperia, si terrà quindi quella che impropriamente può essere considerata la versione autunnale della Margherita d'Oro, in quanto molti dei finalisti che si presenteranno in Liguria, sono propri



gli stessi già valorizzati dalla "Fame" o presentatisi nelle varie selezioni della Margherita d'Oro. Il fatto di essere a due passi da San Remo, sarà solo ulteriore stimolo per questi giovani artisti, a partire da Francesca Pallini, Alice Perugini e Maria Laura Sanapo, che avranno il compito di tenere alto il nome della provincia di Arezzo.

Motivo di orgoglio invece per la "Fame Star Academy", che ha già gustato la propria soddisfazione in questi mesi di lavoro e che, seppur per un fine settimana, trasferirà a Bordighera il suo "quartier generale".

In località Le Piagge di Cortona Nasce l'associazione culturale memoria 900

Scopo dell'associazione è:
- promuovere ricerche, studi, pubblicazioni, convegni, attività culturali di qualsiasi tipo riguardante le vicende della storia del 900;

- lo svolgimento di attività di tipo ricreativo fra i soci ma con l'intento di coinvolgere anche altre persone per l'integrazione e la condivisione delle memorie e per il dialogo fra i gruppi, le generazioni, i sessi, le nazioni, i continenti. Le attività dell'associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

L'assemblea dei fondatori ha approvato lo Statuto dell'associazione ed ha eletto presidente Roberto Perini e vicepresidente con

funzioni di segretario e tesoriere Giuseppe Bronzi
info 3387914297
www.memoria900.com



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Basilica di S.Maria ad Martires, che nel 609 d.C. Bonifacio IV dedicò ai martiri Cristiani (Panttheon).

Il Vaticano ha emesso anche un aerogramma del valore facciale di €. 1,00, in offset, stampato presso Joh. Enschedè Security Print in Olanda, per ricordare la Lumsa (Istituto Superiore di Magistero "Maria SS. Assunta"), in un primo tempo riservato alle studen-



Mentre giungono notizie confortanti da informazioni pervenute dagli Editori dei Cataloghi Filatelici (che saranno editi fra breve), ci troviamo di fronte a nuove realtà sulle modalità di collezionare, mentre lo Stato della Città del Vaticano si accinge ad emettere una raffica di nuove serie, tutte per il 23 Settembre p.v.



2009 - Città del Vaticano. I viaggi nel mondo di S.S. Benedetto XVI nel 2008

Le ricorrenze interessate a queste tirature sono: per ricordare i viaggi papali nel mondo di S.S. Benedetto XVI durante il Festival Internazionale del Bicenenario della nascita del Cardinale Massaia, che nel 1826, appena ventenne, come frate cappuccino, si recò in Africa e combatté con forza la malaria, la febbre gialla, il vaiolo, che gli valse l'appellativo di padre del vaiolo; lo stile con cui è stato realizzato questo bozzetto, richiama quello disegnato da Mezzana nel 1952: il valore facciale è di €. 0,60, su fogli da 10 esemplari, stampato in offset dalla Printex di Malta, per una tiratura di 200.000 serie complete.

Altra emissione di 5 cartoline ricorda il 1400 anniversario della

tesse religiose, ma dal 1967 permesso anche a studentesse laiche.

A carattere informativo, comunico che durante il Festival Internazionale della Filatelia, dal 21 settembre al 4 novembre 2009, i Musei Vaticani potranno essere visitati perché saranno esposti per la prima volta reperti filatelici di enorme valore, come il foglio del "giallino" da 20 bajocchi stampato nel 1858 e mai emesso, i fogli interi della Provisoria Vaticana del 1934, ed una nutrita quantità di monete, emesse da quello Stato, completata da bozzetti, lastre e gessi, indispensabili per il loro conio.

Questo ed altro saranno visibili a Roma in occasione di Italia 2009!

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

Io e Stefano siamo amici da sempre; di quelli che vivono insieme nei momenti e brutti momenti; di quelli che ogni situazione devi dividerla se no non stai nella pelle. Stefano, appassionato di viaggi, natura, geografia, culture di popoli stranieri, è responsabile del personale di volo (stuart e hostess) di una compagnia aerea italiana: lavora viaggiando. Io amo la natura, gli animali, la musica, la gente: produco musica, sono professore di educazione fisica ed insegno nuoto. Ogni volta che Stefano tornava da Mombasa, io chiedevo, mi informavo, curiosavo nella cultura e nella natura di quel posto così affascinante e complesso.

Così ci siamo detti: tra tutte le nostre conoscenze, amicizie, la piscina dove lavoro, il centro sociale dove faccio ginnastica, il lavoro di Stefano in giro per il mondo, i nostri amici e tutte le "persone" che vogliono aiutare senza dover preoccuparsi di "dove finiscono i soldi", riusciremo a raccogliere una cifra, dieci paia di ciabatte per bimbi, qualunque cosa sia, da portare in Kenya al villaggio di Utange e riportare a tutti i loro sorrisi e la loro vita?

Alla nostra civiltà è stato dato il diritto di scegliere, alla loro no...!

Progetto Utange Village

Utange è un villaggio rurale all'interno della costa nord di Mombasa, circa 10 km uscendo dalla città di Mombasa in direzione di Malindi, popolata da gente povera che spesso conduce una vita di stenti e privazioni. Queste persone abitano a pochi chilometri dalla costa ma non beneficiano delle ricadute economiche, peraltro minime, date dal turismo.

Lo scopo è quello di mostrare a tutti la situazione critica di queste popolazioni al fine di rendersi conto che la vera Africa non è quella del villaggio turistico, con ristoranti e spiaggia pulita, spaghetti e pizza, le camere con l'aria condizionata e la televisione, i giochi aperitivo, i negozi per turisti... ma il villaggio poco lontano, abitato da gente che non sa se quel giorno riuscirà a sfamarsi.

Il progetto è seguito in luogo dall'associazione LIFOG CENTER, i cui responsabili locali sono JOHN e DAVID.

John è un maestro di scuola primaria, che grazie all'aiuto del fratello maggiore David, ha potuto concludere gli studi ed esercitare la professione.

David, è un pastore protestante, dedito all'aiuto spirituale e materiale della comunità. Ambedue sono i referenti locali dei vari progetti, che vengono individuati e portati avanti con risultati evidenti

e riscontrabili sul campo.

ALEX e CLAUDIO, sono due Comandanti di una compagnia aerea charter italiana. Alex, tra i vari progetti, è il coordinatore della costruzione della scuola. Claudio è il responsabile delle adozioni a distanza per i bambini di Utange.

I soldi raccolti dai donatori vengono destinati ai vari progetti, ed una volta arrivati alla somma necessaria per la costruzione, iniziano i lavori. I soldi e tutti gli oggetti che possono essere utili, vengono portati personalmente da Alex, Claudio, Stefano ed ora, insieme a loro, da me; loro per la-



voro, ed io con Stefano come testimoni della comunità di Terontola, degli amici e di tutti coloro che vogliono portare avanti questo progetto. Così il 6 settembre 2009 siamo andati in Africa: volo Milano-Nosy (scalo in Madagascar)-Mombasa (Kenia).

Siamo arrivati la sera, il fuso orario nonostante le 12 ore di volo e' solo di un'ora avanti. L'indomani mattina ci svegliamo presto, con 20 shillings (2 centesimi di euro) prendiamo il mezzo più usato dai kenioti il Matatu: dieci persone pressate in un vecchio furgone, con la musica a tutto volume e l'apertura da un lato solo, per tutti, anche quelli dietro. Raggiungiamo la periferia, scendiamo, un nugolo di uomini in moto ci viene incontro, scegliamo e parliamo con due scelti d'istinto, accordiamo la cifra e saliamo, due per moto, senza casco, ovviamente: è il nostro taxi. Dieci chilometri di povertà e polvere per raggiungere UTANGE VILLAGE. Si tiene la sinistra, come in Inghilterra, si intravedono capanne, bambini ovunque che sbacciano e ti salutano correndo e saltando, urlano "JAMBO JAMBO" (è il loro "buona giornata", "felice di vederti"). Intorno a noi si vedono distese di insalata, frutti, ortaggi prosciugati dal caldo venduti a cielo aperto e capre domestiche che brucano tra i rifiuti. I due tassisti non hanno fretta ed a velocità contenuta ci permettono di osservare bene la vera Africa. Passiamo vicino ad una recinzione

Due gocce nell'Oceano

di filo spinato all'interno della quale ci sono alcuni detenuti, tutti con pantaloni e maglietta a righe, le caviglie legate tra loro. Domando al mio "tassista" cosa fanno; lui mi risponde che tagliano legna e che sono ai lavori forzati; intravedo poco distanti due guardie armate. Per strada si sorpassano molto spesso carretti trainati da uomini. Si incontrano anche numerose donne, vestite di colori variopinti che trasportano in testa in perfetto equilibrio, taniche gialle piene d'acqua. La strada è polvere,

naturale.

Io e Stefano rimaniamo attoniti di fronte ad una bimba che con una bacchetta indica le lettere e dirige la classe. La maestra la osserva, sulle spalle tiene, avvolto da un sacco di stoffa, un bimbo appena nato e l'altra figlia per mano. Usciamo da questa classe, attraversiamo una piccola piazza e andiamo nella classe dei più grandi dove ci salutano tutti insieme. Il maestro è molto felice, dietro di lui lo sovrasta una lavagna a tutta parete. La tocco: è cemento dipinto di nero. Usciamo e osserviamo una nuova costruzione dove ci sarà una nuova classe. David ci fa vedere il nuovo pozzo: è profondo 25 metri, c'è acqua, è bello largo; ci sono due ragazze che da quando siamo arrivati non hanno fatto altro che buttar giù un secchio, tirarlo su e riempirne altri. Domando a David con cosa la disinfettano; lui mi risponde: "clorine" (è il cloro che riescono a comprare con le nostre offerte). Ci allontaniamo dalla scuola e ci dirigiamo nel villaggio abitato, stanno costruendo una casa e da vicino si vede l'impasto della terra con acqua e sterco, inoltre si vede l'intreccio delle corde che tiene i pochi pali che sorreggono il tetto. Più in là, fuori dalle case, ci sono un'anziana signora, una ragazza che stende le meravigliose stoffe multicolore, ed un bimbo seduto per terra che mi guarda: "click"; il rumore anomalo della mia macchina fotografica lo fa piangere.

La signora anziana

Ha negli occhi la fatica di una vita sotto il caldo africano: mi allunga la mano, "jambo", mi dice ed io "jambo jambo". David ci fa vedere le due mucche che sono riuscite a comprare coi soldi ricavati dal progetto "mucca da latte"; vedo con stupore che hanno fieno a sufficienza, una bella recinzione, acqua e che sono in discreta salute. Una muggisce, i bambini se la ridono di gusto ed anche noi, le salutiamo: SAWA (ciao)!!!! L'hanno chiamate Geltrude e Isotta. Stefano, mentre torniamo alla scuola, parla con David. Poco lontano dalla scuola c'è il bagno: un piccolo casottino di terra e sterco, il tetto di paglia e foglie, la porta è una balla di fieno e per terra c'è un foro, David ci dice che è profondo 10 metri. David ci dice che il prossimo progetto è appunto un bagno nuovo. Ci accertiamo che lo facciamo almeno con un canale di sfogo. Torniamo alla scuola ed entriamo in segreteria: è una stanza di un

tutto è polvere, ai lati molto è secco, giallo, arido; l'unica pozzanghera che incontriamo è probabilmente una falla dell'acquedotto ed è circondata, per terra, dalle stesse taniche gialle che si vedono sopra il capo delle donne. Ci passiamo dentro, l'acqua è nera come il petrolio. Le cassette di fango e sterco si infittiscono, c'è più vegetazione, c'è un po' più di verde intorno, si intravede qualche piccola costruzione in cemento: SIAMO allo UTANGE VILLAGE.

John e David ci accolgono con una calorosa stretta di mano, alcuni bambini curiosi escono dalle classi, poi quando ci vedono andare verso di loro corrono e urlano di gioia. David ci fa vedere le classi: la prima è quella dei più piccoli. I bambini, appena entriamo si alzano dalle stuoie di paglia stese per terra e ci salutano in coro.

E' melodia pura

E' speranza, i loro occhi ci ringraziano. Ci presentiamo alla loro maestra; David ci spiega che questa è la classe dei più piccoli. La seconda, che è a fianco è più rumorosa e confusionaria. Qui sono vestiti, per quanto gli è possibile, con un grembiule uguale per tutti. Oggi per loro è una giornata speciale, sapevano del nostro arrivo ed hanno preparato una specie di coro sulle vocali A E I O U tra inglese (la lingua ufficiale) e swaili (la lingua locale). Si sente innata la loro musicalità tanto che molti accennano una danza

metro per tre, c'è una vecchia scrivania, alcuni disegni fatti dai bambini, qualche scaffale, taccuini e penne. Consegniamo qui i nostri soldi raccolti in Italia. John ci vuole anche dare una ricevuta con tanto di intestazione e data. Facciamo le foto di tutto, vogliamo essere testimoni della realtà, della concretezza di un gesto così vero ed unico. Abbiamo fisicamente portato con le nostre mani e le nostre parole futuro e speranza.

Abbiamo portato oltre che quaderni, penne, borse, pennarelli, anche una borsa di ciabatte nuove, di una fabbrica che ce le ha gentilmente messe a disposizione (importantissime per prevenire le infezioni causate dal verme che sta nella polvere): i maestri fanno uscire dalla scuola alcuni dei bambini e bambine che si mettono in fila ed ordinatamente scambiano le vecchie ciabatte ormai, distrutte e usurate, con quelle portate da noi. E' emozionante vedere gli occhi delle bimbe che calzano le nuove ciabatte rosa appena scartate. Tutti escono tutti vogliono fare una foto, un po' con Stefano, un po' con me, la più piccola mi sale addosso: tengo in braccio il futuro, e intorno a me ho la speranza.

za di giorni migliori, o per lo meno di giorni come questo. I due moto-taxi ci hanno aspettato all'ombra dell'unico albero di fronte alla scuola. Torniamo: Stefano ed io ci voltiamo a vediamo i bimbi che ci salutano.

Dalla moto si vedono due donne vestite di mille colori, aspettano il Matatu, ballano e sorridono tra loro, giocano. E viene da chiedersi: "Perché ridono, perché tutta questa gioia quando intorno c'è solo polvere, spazzatura, e distese infinite di giungla? Loro l'hanno capito: sono felici di essere vive! Loro non conoscono nessuno studio, nessun insegnamento, nessuna civiltà del denaro (che ha tolto a noi il sorriso), perché è una consapevolezza del tutto innata che essere al mondo è un dono infinito.

Perché ballare e sorridere per strada agli altri è la vita. Loro non credono che la felicità sia avere, ma essere. Io e Stefano siamo due gocce nell'oceano e ringraziamo le altre GOCCE PREZIOSE che ci credono come noi. Vorremmo diventare PIOGGIA per migliorare i giorni ed il futuro di UTANGE VILLAGE.

Alessio e Stefano



Gentile Avvocato, dopo due anni di convivenza ho intenzione di lasciare la mia compagna, il contratto di affitto è solo a mio nome, ma se lei non volesse andarsene? Inoltre visto che guadagna molto meno di me, devo continuare ad aiutarla economicamente? Non abbiamo figli.

(Lettera firmata)

Preliminarmente deve chiarirsi che il rapporto tra conviventi more uxorio non può essere regolato come quello tra coniugi legalmente sposati, poiché le norme sulla famiglia e sulla cessazione degli effetti civili del matrimonio non possono essere estesi in via analogica a rapporti che, pur stabili e fondati su una comunione di affetti, non assumono la forma del vincolo matrimoniale previsto dalla legge. La convivenza è caratterizzata dall'essere un nucleo basato sulla spontaneità del comportamento e dalla libertà, dal quale non discendono obblighi e diritti giuridici, i soggetti al suo interno non si obbligano alla prosecuzione del rapporto, vivono nel presente e nella conferma quotidiana del rapporto stesso. Nascendo da una libera volontà dei conviventi essa può essere

sare nello stesso modo, nella libera volontà di entrambi o di uno solo di essi, senza che l'altro abbia diritto al risarcimento del danno in capo al coniuge che subisce la fine del rapporto. Recentemente, tuttavia, si sono cercate delle soluzioni per regolare la gestione dell'abitazione comune e del "mantenimento" alla fine di una convivenza. Fino a pochi anni fa, il convivente non proprietario dell'immobile o non titolare di un diritto di godimento sull'abitazione (contratto di affitto) era equiparato ad un ospite e non poteva quindi far valere nessun tipo di pretesa, doveva lasciare la casa senza possibilità di discussione. Oggi, invece, è riconosciuto un "diritto di possesso" in capo al convivente che fosse stato allontanato dall'abitazione familiare da far valere mediante le vie legali, salvo la prova contraria dell'ex partner volta a dimostrare il diritto di proprietà o l'esclusiva titolarità del contratto d'affitto. In altri termini, il partner che volesse cessare la convivenza, per mantenere il possesso esclusivo della casa, in difetto di consenso a lasciarla da parte della compagna/o, dovrebbe agire giurisdizionalmente. La Corte Costituzionale (sentenza n. 166/1998), peraltro, ha stabilito che in presenza di figli la casa familiare, indipendentemente da chi sia il titolare del diritto di proprietà o di affitto, debba essere assegnata al genitore affidatario.

Venendo alla ripartizione dei beni, non esistendo il regime di comunione, ognuno prenderà ciò che avrà acquistato durante la convivenza con i propri fondi, mentre nessuno dovrà dare il mantenimento all'altro, almeno per legge, se non in forza di un'obbligazione naturale (art. 2034 c.c.), ossia per buona volontà. Qualora il convivente abbia lavorato nell'impresa familiare, ai sensi dell'art. 230 bis c.c., insieme al partner, potrà richiedere il compenso per l'attività svolta con esso e per esso, dimostrando che il rapporto di lavoro era preesistente alla convivenza e continuo.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Angelo Vegni
Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cavalese - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@virgilio.it
web: www.istatvegni.it

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Alcuni risultati del Presidio ospedaliero "S. Margherita"

Indagine sulla qualità delle cure ospedaliere

Sono stati resi noti i risultati dell'indagine che coinvolgeva tutti gli ospedali della provincia, per la valutazione della qualità dei servizi sanitari, indagine organizzata dalla U.S.L. 8 in accordo e collaborazione con la consulta del volontariato, organismo che raccoglie le associazioni che operano nel campo della tutela dei diritti del cittadino e in quello del volontariato.

L'utilizzo del metodo di rilevazione della qualità percepita dall'utente del servizio offerto, ha co-



Dott.ssa Capucci

me attore principale proprio il cittadino, non solo nella veste del destinatario dei servizi, ma anche come risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali e consensite, rilevando il grado di soddisfazione degli utenti come strumento per il miglioramento dell'attività, di comprendere a fondo i bisogni che il cittadino - utente - cliente esprime, per una migliore relazione e le criticità che possono sfuggire ai sanitari.

Quindi non è un sondaggio di opinione per la misurazione del consenso, né un dato statistico fine a se stesso; l'esame delle risposte degli utenti consente di apportare correzioni al modo di operare del personale sanitario; ciò perché spesso l'insoddisfazione del cittadino è provocata dallo scostamento tra le proprie attese ed i livelli di prestazione previsti. I risultati della rilevazione evidenziando le criticità e favoriscono il coinvolgimento degli operatori dei servizi per contribuire al miglioramento continuo della qualità.

Sono state fatte a diversi utenti anonimi 13 domande in merito alla comunicazione con il personale medico per ottenere informazioni sul proprio stato di salute, alla disponibilità dei medici e degli altri operatori sanitari nel prendersi cura dei problemi dell'utente, in merito alla chiarezza delle informazioni sia durante il ricovero che al momento della dimissione e anche in merito all'aspetto specifico delle cure, alla durata del ricovero, e al controllo del dolore.

Infine sono stati sottoposti all'esame dei pazienti gli aspetti più prettamente alberghieri: cibo, pulizie, funzionalità degli ambienti.

L'indagine ha prodotto dei risultati significativi: il nostro ospedale, con grande soddisfazione degli operatori ha avuto buoni "voti" in generale: in alcune aree di osservazione addirittura ha avuto un gradimento superiore rispetto alla media degli altri ospedali aretini, in particolare per quanto riguarda il tema della comunicazione con i medici e la presa in carico del paziente da parte degli operatori. Giudizio ot-

timo anche per quanto riguarda la riservatezza e le informazioni al momento della dimissione.

Qualche perplessità si rileva nel giudizio sulla durata del ricovero: mentre la maggioranza degli utenti si esprime nel giudicare giusta o abbastanza giusta la durata del ricovero e pochissimi affermano che sia stata troppo lunga, una piccola ma significativa percentuale ha vissuto la degenza in ospedale come troppo breve. Si potrebbe azzardare l'ipotesi che spesso il malato, non del tutto a conoscenza dei servizi offerti dalle attività Territoriali (per esempio Assistenza Domiciliare Integrata), tema di essere abbandonato. A tale proposito in questo periodo, dietro indicazioni regionali, sta muovendo i suoi primi passi l'Agenzia Ospedale Territorio, nata e voluta proprio per la gestione delle dimissioni difficili, per accompagnare il paziente nel suo percorso da Ospedale a casa per evitare che sia lui che la famiglia si sentano abbandonati a loro stessi. Le criticità rilevate sono riferite in particolar modo all'area così detta alberghiera: il cibo, che il 28% non ha apprezzato e la funzionalità dei bagni; queste problematiche vengono poi ribadite anche nelle osservazioni libere.

Passando invece all'esame di queste ultime, anch'esse rigorosamente anonime, previste nell'ultima parte del questionario, gli utenti scrivono, per la maggior parte di aver apprezzato la gentilezza e la cordialità dei sanitari, la loro competenza e la professionalità, a conferma di quanto già espresso, anche se rilevano come difetto tempi lunghi soprattutto in riferimento al Pronto Soccorso.

Gli utenti suggeriscono e propongono di comunicare di più con il paziente, soprattutto per quanto riguarda l'esito dei vari esami a cui viene sottoposto e di abbreviare i tempi per le indagini diagnostiche.

In effetti nel settore del Pronto Soccorso la criticità riguarda il problema dell'accoglienza, poiché nei Pronto Soccorso con meno di 20.000 accessi non è previsto il triage. Per eliminare in parte il problema dell'attesa è stato istituito un punto di informazione per poter comunicare alle persone in sala d'aspetto quello che nel frattempo si sta facendo in Pronto Soccorso.

Per quanto riguarda gli aspetti alberghieri è importante l'osservazione effettuata da molti pazienti che riguarda la scomodità dei bagni, la mancanza di maniglie soprattutto per chi ha problemi di deambulazione e per gli utenti di ortopedia.

Molto simpatico è stato il giudizio di un utente evidentemente straniero, il quale, mentre scrive di non cambiare niente, si spinge a far un paragone con gli ospedali tedeschi e dando al nostro ospedale il voto "ottimo", pur segnalando il problema delle maniglie nei bagni.

Un altro paziente scrivendo di aver apprezzato tutto, professionalità disponibilità ecc, scrive di continuare così "laureando" l'ospedale con "110 e lode con bacio". **Dott.ssa Carla Capucci**

Il malato oncologico: una priorità per la Sanità Pubblica

Incontro pubblico sulla sanità in Valdichiana

Soddisfazione dell'Assessore regionale Enrico Rossi per il servizio di oncologia dell'Ospedale della Fratta, diretto dalla dr.ssa Cecilia Corbacelli

Il diritto alla salute è una garanzia molto importante per i cittadini, e "conditio sine qua non" per la vita di un paese democratico. E' perciò comprensibile che la situazione della sanità pubblica sia costantemente sotto attenta valutazione dei cittadini, che ne sono gli interessati utenti.

La sanità pubblica si trova in questa fase storica fra due fuochi: da un lato la medicina, con i suoi progressi, richiede un sempre maggior utilizzo di risorse; dall'altro, poiché le risorse sono necessariamente limitate, occorre utilizzare quelle disponibili in modo razionale, assicurando al sistema efficacia, efficienza e economicità, nell'interesse di tutti.

E' un grosso problema per i cittadini, che vivono queste difficoltà in prima persona, e per gli amministratori, che devono ottenere in campo sanitario i migliori risultati possibili, pur rimanendo nei limiti delle risorse disponibili.

A questi problemi, calati nella realtà della Valdichiana, si è fatto riferimento a Cortona, in occasione di un incontro pubblico svoltosi nel corso della Festa del PD. Fra gli intervenuti, oltre al Sindaco Vignini, direttamente interessato ai problemi della sanità locale, è da segnalare la presenza dell'Assessore Rossi. Fra gli attenti spettatori dell'incontro, il Direttore Generale e il Direttore Sanitario della Azienda 8, di cui il territorio della Valdichiana fa parte.

L'assessore Rossi ha dimostrato di essere particolarmente attento e informato sulla realtà locale. Ha avuto parole lusinghiere per



Dott.ssa Corbacelli

l'Ospedale della Fratta, sottolineando lo sforzo di tutto il personale, sanitario e parasanitario, per far fronte alle esigenze poste dalla medicina di oggi. Ha segnalato i buoni risultati, anche in termini numerici, dei primi anni di attività dell'Ospedale.

Durante l'incontro una particolare attenzione è stata riservata al servizio di Oncologia; l'attenzione ai malati oncologici e il desiderio di trattarli per quanto è più possibile nel territorio sembra al momento una priorità per la sanità toscana; di questo se ne avvantaggia sicuramente la qualità della vita degli ammalati. Poiché in occasione dell'incontro sono state riservate alla Oncologia di Cortona considerazioni particolarmente positive, abbiamo voluto assumere sull'argomento qualche ulteriore informazione, parlandone con la dott.ssa Corbacelli, che da anni se ne occupa.

Il Servizio di Oncologia della Valdichiana, operante presso il nostro Ospedale, fa parte della Unità Operativa di Medicina, diretta dal dott. Migliacci. La sua finalità è far fronte al bisogno di salute espresso dalla popolazione, in

stretta collaborazione col Territorio, e in particolare con i Medici di Medicina Generale, che rappresentano la figura di riferimento per tutti i cittadini che esprimono una domanda di salute. In questa prospettiva, l'accesso al Servizio di Oncologia è condizionato alla richiesta formulata dal Medico di Medicina Generale.

Gli Utenti possono avvalersi, a seconda dei casi, del Day Hospital, del Day Service o del Nucleo Oncologico.

Su richiesta del Curante, il paziente può essere valutato per qualunque problema di natura medica o oncologica o ematologica. Coloro che presentano una situazione complessa o devono affrontare terapie particolari vengono seguiti tramite Day Hospital: di fatto una situazione di ricovero diurno.

Coloro che abbisognano di prestazioni ambulatoriali diagnostiche-terapeutiche, eventualmente raggruppate, vengono seguiti tramite Day Service, a cura dei medici della Unità Operativa di Medicina. I pazienti già noti come oncologici, già inquadrati sul piano diagnostico e terapeutico, o che abbisognano solo di follow-up o di cure palliative vengono seguiti nel territorio, grazie alla collaborazione fra il Nucleo Oncologico e i Medici di Base. In particolare, è principalmente a questi pazienti che si rivolge il benemerito progetto Scudo.

Il Servizio di Oncologia, che da tempo si vale dell'opera della dott.ssa Corbacelli, è stato recentemente rinforzato grazie alla assegnazione al Servizio della dottoressa Rosadoni. Il rafforzamento del servizio si è reso necessario in considerazione dei carichi di lavoro: nel 2008 sono stati seguiti ben 171 pazienti oncologici, con notevole impegno del personale sanitario e parasanitario.

Poiché l'oncologia richiede un approccio multidisciplinare, il servizio si avvale della consulenza di numerosi specialisti: l'urologo, il chirurgo, il neurologo, l'otorinolaringoiatra... Si vale inoltre dell'apporto di due specialisti ben conosciuti: il dott. Conticelli, direttore del Dipartimento Oncologico di Arezzo, e il dott. Braccardi, recentemente giunto da Perugia per dirigere l'Unità Operativa di Oncologia di Arezzo. Questi due specialisti si rendono periodicamente disponibili presso il nostro Ospedale per valutazioni e consulenze multidisciplinari su malati oncologici complessi.

Fare l'oncologo richiede grande cultura medica, ma anche sensibilità umana e capacità di vivere con i pazienti e le famiglie il tormentato percorso umano e medico di malattie talora guaribili, ma altre volte da affrontare con la consapevolezza di una prognosi infausta. Sono questi ultimi i casi in cui non basta la competenza tecnica, ma occorre rivolgersi al paziente come a un amico. Il Servizio di Oncologia del nostro Ospedale è capace di fare questo, per unanime riconoscimento anche dei medici di base, anche loro parte attiva nella gestione di tali situazioni cliniche.

Come si diceva, sembra di capire che vi sia in Toscana la vo-

lontà politica di rafforzare i servizi di oncologia; per la gravità di queste patologie, per la loro diffusione, per i problemi che esse pongono non solo ai pazienti, ma

anche alle famiglie, la volontà di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate ai malati oncologici viene sicuramente visto con sollievo e soddisfazione dai cittadini. **R.B.**

Lettera di una madre agli "Amici di Francesca"

Il piccolo Nicolas si avvia a una vita normale

I genitori di Nicolas esprimono sentita e sincera gratitudine all'Associazione per la sua vicinanza rivelatasi provvidenziale nella risoluzione della malattia del figlio.

Gentile Signor Pellegrini, circa un anno fa ho conosciuto la vostra Associazione. Mi sono rivolta a Lei nel disperato tentativo di riuscire a trovare una maniera di vivere serenamente la malattia di mio figlio, Nicolas, al quale avevano diagnosticato con molta leggerezza la Sindrome di Prune Belly, una volta che non sono stati fatti esami più approfonditi.



Il 28.08.07 grazie all'intervento della Sua Organizzazione, siamo andati all'Ospedale San Donato di Arezzo, dove ci hanno ricevuti con tanto amore e cortesia la dr.ssa Fifi e la sua équipe. A Nicolas è stata eseguita una risonanza della colonna vertebrale e del cervello che, fortunatamente, ha escluso il sospetto della spina bifida occulta, confermando i problemi all'ipofisi, tutti i problemi già rilevati in precedenza a livello urologico e ortopedico e trovato anche una malattia al cuore, denominata Sindrome del QT corto. Insomma, un quadro clinico piuttosto complesso. Sempre con il vostro sostegno, Nicolas è stato mandato all'Ospedale Meyer di Firenze per una operazione alle valvole uretra-

li ed è tornato a Marzo di questo anno per un altro intervento chirurgico per la discesa di uno dei testicoli, interventi effettuati con alta professionalità dal prof. Danti. Le tappe successive che riguardano il problema cardiaco è stato ben affrontato, sempre con il vostro impegno dal prof. Gaita presso l'ospedale d'Asti. Da Ottobre dello scorso anno Nicolas viene seguito molto accuratamente all'Ospedale Regina Margherita di Torino con la collaborazione sempre dell'équipe del professor Gaita.

Adesso siamo abbastanza tranquilli, Nicolas sta recuperando bene, è cresciuto e inizia già a stare in piedi tenendosi appoggiato ai mobili.

E' stata dura ma abbiamo trovato le persone giuste e adesso la strada è sicuramente in discesa.

Ancora una volta, grazie infinite a Lei, alla Sua Organizzazione, alla dr.ssa Fifi, al prof. Danti, al prof. Gaita, nonché al personale medico e paramedico intervenuto. **Torino, 21/09/2009**

Viviana M. e Gilson G. M.

Necrologio

Il 12 Settembre scorso si è spenta, all'età di 87 anni, la signora Liliana Giaschi Bettoni.

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei soci e dei lettori del giornale L'Etruria, trasmette affettuose condoglianze alla figlia, on. Monica Bettoni, madrina dell'Associazione, sempre attenta ai problemi del volontariato e dei bisognosi con grande disponibilità, generosità e sensibilità umana.

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Da due mesi è Amministratore Parrocchiale di S.Eusebio, Monsigliolo, Teverina

Don Taras Turkot

Ha sostituito don Giuseppe Madanu trasferito a Talla

Il vescovo Gualtiero Bassetti prima di lasciare la nostra (tri)diocesi alla volta di quella di Perugia-Città della Pieve ha provveduto a coprire le parrocchie rimaste senza parroco spostando sacerdoti o attribuendo nuovi incarichi ad altri.

Don Jojappa (Giuseppe) Madanu che da alcuni anni aveva in

perduto le guide storiche, preti molto anziani e stabili da decenni in un luogo dove ormai conoscevano tutti e tutto. Con loro è tramontata una stagione, la crisi delle vocazioni ne ha aperta un'altra dagli esiti per ora imprevedibili. Una volta paradossalmente don Ottorino Cosimi mi disse: "I preti? Speriamo che calino sempre di

La stessa prassi è stata seguita nelle altre due comunità alcune ore dopo. Come è già stato scritto su queste pagine don Taras a S. Eusebio ha avuto anche l'opportunità di inaugurare e benedire il rinnovato tempio neoclassico dedicato a Dio Padre e alla Madonna Addolorata e la sera la popolazione ha festeggiato in una sola occasione il restauro e il nuovo parroco con una bella cena e una gran torta su cui il sapiente pasticciere aveva scritto con fragole rosse "don Taras".

E ora, la speranza dei monsignolesi è che - vista la sua esperienza negli incignamenti - egli possa il prossimo anno benedire anche la fine dei quasi decennali lavori di restauro della loro chiesa dedicata a S. Biagio.

Alvaro Ceccarelli



Talla: don Giuseppe benedice la sua nuova comunità

cura S. Eusebio e da uno e mezzo Monsigliolo e Teverina ha ricevuto la nomina di amministratore parrocchiale di Talla in Casentino mentre al suo posto è giunto don Taras Turkot (pronuncia Taràs Turkòt) un sacerdote della chiesa uniate ucraina da alcuni anni residente a Arezzo in virtù di un accordo fra il vescovo Bassetti stesso e quello giurisdizionale ucraino.

più, così i laici inizieranno a fare qualcosa senza cercare sempre la protezione di un parroco parafullmine. I preti dovrebbero solo consacrare, il resto spetta ai laici, sono loro la chiesa intesa come comunità cristiana".

In ogni caso una tradizione e abitudini antiche almeno quanto il concilio di Trento invitano le persone a affidarsi ancora a un par-



Monsigliolo: don Taras firma l'atto di nomina; accanto don Giovacchino

Come don Giuseppe anche don Taras sarà amministratore parrocchiale; non essendo cittadini italiani a entrambi è infatti impedito di assumere la responsabilità legale che rimarrà perciò, nel nostro caso, a don Benito Chiarabolli. In aggiunta a questi impegni Taras manterrà quello, già in essere, di guida spirituale della comunità ucraina presente in Arezzo.

Dopo il rito di don Antonio Briganti, e ancor più dopo la sua morte, la conduzione della parrocchia di Monsigliolo ha visto un continuo avvicendamento di parroci e amministratori che l'ha posta nelle stesse condizioni di tante altre comunità che hanno

roco, a sentirlo come amico e guida. E don Giuseppe ha lasciato un così buon ricordo che un folto numero di, ormai ex, suoi parrocchiani sabato 18 luglio sono partiti in pullman da S. Eusebio per starli accanto nel giorno del suo ingresso ufficiale a Talla.

Anche don Taras ha una affabilità e una disponibilità che fanno ben sperare. Domenica 26 luglio è giunto a Monsigliolo alle 9 accompagnato da don Giovacchino Dallara, vicario generale della diocesi, insieme hanno celebrato e durante la liturgia il giovane prete ha firmato per accettazione la lettera di nomina a amministratore della parrocchia.

A Pietraia... fiorisce una "cattedrale"

Proprio così. Per un giorno la Chiesa Parrocchiale di Pietraia è stata la Cattedrale della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro. Una circolare del Parroco, don Albano Fragai, fatta pervenire a tutte le famiglie, ne ha dato l'annuncio, con rilevante anticipo, con queste parole: "Con gioia vi informiamo di un'altra grande iniziativa ed esperienza, sicuramente mai vista alla Pietraia, e che sarà per ciascuno occasione per ritrovare Dio, l'unico Signore e Salvatore della storia, del cosmo e della nostra vita".

Domenica 26 Luglio, alle ore 11, quattro giovanotti, aspiranti Sacerdoti, faranno la Professione Solenne di essere tutti di Cristo, a disposizione dei fratelli, nella Famiglia dei Missionari della Fede. Presiederà la celebrazione il loro Superiore Generale, Padre Aldo

arrivato qualche giorno prima da Gerusalemme, dono gradito e significativo di Michela e Laura. Poi, dopo l'omelia, il momento più toccante: Koreh Khun Basilio, Soreh Luigi, Vito Michael, Sauo Wonkee si sono prostrati davanti all'Altare, mentre il Coro invocava su di loro la protezione dei Santi e la discesa del fuoco dello Spirito Santo. Quindi, uno alla volta, in ginocchio, con le mani nelle mani del Superiore, la consegna solenne e gioiosa della propria vita al Signore: "Emetto in perpetuo il voto di Castità, Povertà e Obbedienza".

Grazie, Ragazzi! Ci avete dato una grande lezione: la serenità dei vostri volti è stata più eloquente di tante parole e ancora una volta ci avete fatto comprendere che Dio è Grande e Bellissimo e solo chi non lo conosce può fare lo scettico, l'indifferente, l'ateo o semplice-



Sperolini, già conosciuto e amico dei Pietraiesi. La notizia è stata recepita e commentata con favore nelle case, nelle strade e nei pubblici esercizi. La Chiesa, addobbata a festa con tappeti e girasoli dalle signore Alida e Pasqualina, ha accolto, tra lo stupore e la commozione dei molti presenti, la lunga teoria di freschi giovani provenienti da cinque paesi.

Padre Aldo ha benedetto tutti con l'acqua di Medugorje portata da Giampietro e ha incensato l'Altare e il popolo con l'incenso

mente il clawn di turno.

L'agape fraterna, nella sala della Pro Loco, che ringraziamo, movimentata da canti e danze dei Missionari della Fede e dei giovani di Pietraia, ha chiuso in un clima di gioia, di allegria e di amicizia, la bella giornata che porteremo a lungo nel cuore.

Un grazie vivissimo a quanti, con il loro contributo, hanno reso possibile l'impossibile: "Per un giorno a Pietraia è fiorita una Cattedrale!".

Don Albano Fragai



Eremo delle Celle di Cortona

Settimana di spiritualità sul Cantico dei Cantici con mons. Frisina



Mons. Frisina il 4 ottobre sarà a Pisa al Festival Anima Mundi per l'esecuzione dell'Oratorio da lui composto sul Cantico dei Cantici e il giorno dopo sarà a Cortona all'Eremo delle Celle per guidare una settimana di Esercizi spirituali che hanno proprio come tema: Il Cantico dei Cantici - Storia dell'amore umano e divino.

Mons. Marco Frisina, è musicista e compositore di fama internazionale, la sua musica nasce da una esperienza spirituale di grande spessore e da una profonda conoscenza della Bibbia, è licen-

ziato in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico, la più importante Università di studio della Bibbia.

In questo corso di Esercizi spirituali ci guiderà ad una vera esperienza della Bellezza divina attraverso uno dei libri più suggestivi e controversi della Bibbia come è il Cantico dei Cantici.

La cornice straordinaria dell'Eremo delle Celle fondato da san Francesco d'Assisi e abitato dai santi della prima generazione francescana, dona una forza speciale a questa settimana dello spi-

riato in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico, la più importante Università di studio della Bibbia.

La prima meditazione sarà lunedì 5 ottobre alle 15.30. Il Corso finirà la mattina di sabato 10 ottobre con la S.Messa delle 7.30.

Per informazioni e prenotazioni contattare padre Piero o padre Daniele allo 0575.603362 oppure 0575.601017.

La nostra Fraternità delle Celle è molto felice di ospitare e ani-



rito. Il corso di Esercizi è riservato a Sacerdoti e Religiosi che verranno accolti nell'Eremo, ma è anche aperto a tutti, nel senso che chiunque lo desidera, può partecipare alle meditazioni e alla S. Messa che guiderà mons. Frisina.

Le meditazioni saranno una al

mare questa settimana di grande spiritualità e siamo convinti che sarà un grande dono per tutti coloro che vorranno usufruirne anche solo in parte. Pace e bene a tutti! Buona festa di S.Francesco, Patrono d'Italia.

I Frati delle Celle

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 11 ottobre (Mc 10, 17-30)

Dal dire al fare



C'è un proverbio che ci fotografa in due nostri momenti successivi, quello dei desideri, dei sogni, dei propositi che ci sembrano fermi e solidi, e quello dell'attuazione dove tutto spesso si vanifica come d'incanto, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Il Vangelo ci aiuta a questa riflessione, proponendo il caso di chi sembra carico di un entusiasmo mai visto prima e che poi improvvisamente si smonta da sé.

Succede che Gesù è in strada, anzi secondo Matteo sta uscendo di casa e, un tale lo sta aspettando, gli corre incontro, gli si getta in ginocchio davanti, lo esalta come Maestro buono e gli fa la domanda più impegnativa che si possa fare ad un maestro della legge: Cosa devo fare per avere la vita eterna? Il richiedente probabilmente aveva già previsto la risposta: Osserva i comandamenti, e nel falso entusiasmo che lo anima era pronto a concludere, come poi farà: Tutte queste cose le ho osservate da sempre.

Non c'è cosa che indisponga più Gesù che trovarsi di fronte a chi confida in se stesso, difetto che sceglierà altra volta come soggetto di una parabola. E quindi, perché il personaggio che gli sta davanti

impari a conoscere meglio se stesso e non si fidi degli entusiasmi di un momento, gli fa un'ardita proposta, che noi formuleremo così: Visto che se così bravo, vediamo se sei capace di fare un decisivo passo ulteriore. Gesù infatti gli chiede di lasciar tutto, darlo ai poveri e seguire lui. A questo punto l'interlocutore si ritira con grande tristezza nel cuore, ma certo avrà almeno imparato che i sentimenti belli e buoni non sono il vero nostro Io, ma spesso solo la creazione compiacente di quello che vorremmo essere mentre in effetti non lo siamo ancora.

Il punto per Gesù è così importante che lo richiama anche nella parabola del Seminatore. Dice che c'è un seme che cade nel terreno sassoso e germina più rapidamente che altrove, ma appena il caldo di fa più inteso non avendo radici muore. Queste sono le persone che quando ascoltano, ricevono la Parola con gioia, ma non hanno radici, credono per un certo tempo, ma nel tempo della prova vengono meno.

Guardiamo all'entusiasmo nostro ed altrui come una pianticella promettente ma non scambiamolo mai come un frutto già assicurato e maturo.

Cellario

La della poesia
Leonardo

La sorte ti negò una famiglia
E tu abbracciasti Arte e Conoscenza.
O genio io ti vedo in diligenza:
Nella campagna trotta la pariglia
Alzi curioso il guardo ver gli augelli
Raccapazzando quell'ispirazione
Da cui sbocciò l'idea dell'aviazione.
Oggi si vola grazie ai tuoi modelli.

Mario Romualdi

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362



Manca il collaudo dei Vigili del Fuoco

INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Luciano Meoni, consigliere comunale PDL (per Cortona)

A Conoscenza

Della notizia, secondo voci circolanti da alcuni giorni, che alla struttura dell'ospedale S.Mar-



gherita della Fratta di Cortona, non sarebbe stato rilasciato il certificato di collaudo da parte dei Vigili del Fuoco, non meglio specificato se nell'intera struttura o in una specifica parte della stessa

A conoscenza altresì

Sempre secondo voci circolanti, della mancanza del certificato di messa a terra dell'impianto elettrico, di detta struttura, da parte della ASL

Chiede

- Di sapere se la voce circolante, inerente il rilascio del certificato di collaudo è corrispondente al vero, se sì, i motivi di tale carenza e gli eventuali nominativi dei soggetti atti al controllo e alla sicurezza

della struttura. Qualora invece sia stato rilasciato il certificato di collaudo, quindi smentendo la notizia di cui sopra, chiede copia dello stesso.

- Di sapere se la voce circolante, inerente il mancato rilascio del certificato ASL di messa a terra, è

corrispondente al vero, se sì, il perché non si sia effettuata la verifica e i nominativi dei soggetti competenti al controllo, di detto impianto.

Qualora invece sia stata fatta la messa a terra e quindi rilasciato il certificato, chiede copia dello stesso.

(L'interrogazione è stata effettuata in base a voci circolanti, comunque insistenti da alcuni giorni, tese solo ed esclusivamente al chiarimento assoluto, per quanto riguarda la sicurezza e il bene pubblico)

Il consigliere comunale

Luciano Meoni

Capo gruppo PDL per Cortona



LA VOCE COMUNALE

Il Consiglio Comunale in merito alla vicenda del medico del 118 all'Ospedale della Valdichiana

Nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, del 31 agosto 2009, i consiglieri si sono espressi in merito alla vicenda avvenuta all'Ospedale della Valdichiana S. Margherita in data 20 agosto 2009 e che ha coinvolto un medico del 118 ASL Arezzo, che ha tenuto un comportamento offensivo nei confronti dei pazienti e della struttura ospedaliera.

Dopo breve discussione l'intero Consiglio Comunale tramite il Presidente del Consiglio Tania Salvi esprime con questa comunicazione ufficiale ferma condanna al comportamento del medico stesso, ritenendolo assolutamente non consono al ruolo ed al tipo di servizio che un medico del pronto soccorso deve tenere verso i pazienti e le strutture.

Questo spiacevole episodio deve far riflettere anche gli organismi dirigenziali della ASL sull'im-

portanza di selezionare il personale medico ed assistenziale non solo sotto il profilo strettamente tecnico ma anche sotto quello psicologico e comportamentale.

Più di ogni altra professione che si prende cura della persona, infatti, il medico deve possedere qualità umane ed intellettuali assolutamente indiscutibili.

Con questo comunicato il Consiglio Comunale non intende, naturalmente, entrare nel merito di questioni amministrative e gestionali della ASL, non essendo organo preposto a ciò, ma in quanto rappresentanza dell'intera cittadinanza, ritiene doveroso farsi portavoce delle sensibilità dei cittadini anche in occasione di eventi spiacevoli come quello accaduto il 20 agosto all'Ospedale S. Margherita e che ha profondamente turbato la comunità cortonese.

Andrea Laurenzi

La chiusura della mensa del Sodo

A due mesi dall'annuncio della chiusura della mensa del Sodo e dopo l'inizio dell'anno scolastico cerco di esprimere la mia opinione su una scelta amministrativa che ha sollevato dubbi e ha messo in moto un gruppo abbastanza nutrito di genitori, mossi dallo scrupolo di sapere effettivamente come stanno le cose. Non sto a ripercorrere le fasi di questa scelta dubbia sia nel metodo che nel merito, laddove si affida non a chi rappresenta il popolo, ma ai funzionari l'ardua sentenza ("La mensa, l'ho chiusa io" ha sentenziato la funzionaria del comune sulla base di una relazione della ASL datata 20 agosto). Tralascio il giudizio politico su questa concitata assemblea di fine agosto dunque e vado al segno

Obiettivo della pubblica amministrazione è garantire l'efficienza di un servizio. Così avviene anche per le mense che da più di dieci anni vedono un processo di accentrimento con le due mense più grandi, quelle

di Camucia, Terontola e le altre Montecchio e Sodo al servizio delle scuole limitrofe. È onesto dire che nella precedente amministrazione Vignini, l'assessore alla scuola Viti è sempre stato contrario all'idea degli uffici di accentrimento della mensa con la chiusura di alcuni punti mensa.

Non si tratta, come qualcuno ha scritto in questo giornale di esternalizzazione del servizio, ma nel caso del Sodo di un cambiamento e dell'interruzione del servizio di mensa interno.

La scuola del Sodo, tra le altre cose, è (era) una delle più efficienti del Comune, non ha avuto problemi a causa del Decreto Gelmini-Tremonti e ha una mensa che funziona.

Quindi qual è il ragionamento sotteso a tutto ciò? E cosa c'entra la politica?

La pubblica amministrazione - è amaro dirlo - ha subito un cambiamento epocale da quando nel Novanta è stata approvata una legge che affida una responsabilità diretta dei

dirigenti (la scuola l'ho chiusa io!) e da quando le leggi finanziarie hanno imposto tetti di spesa ai dirigenti (si chiama patto di stabilità e riguarda il bilancio tra le entrate e le uscite).

Sono leggi che nascono nel clima delle "liberalizzazioni" del governo dei tecnici (prima dell'"avvento" di Berlusconi). Dal raggiungimento degli obiettivi amministrativi, incluso lo spendere meno soldi possibile ne deriva a dirigente e funzionario un bonus e un premio economico dal Comune (che così diviene un'azienda) Ed è questa a mio modo di vedere la motivazione principale che spinge a prendere

delle scelte a dir poco non condivise con genitori e insegnanti ed è l'efficienza e il risparmio della pubblica amministrazione, che sulla testa dei bambini diventa lesivo e ingiusto.

Le motivazioni politiche, invece, per me, sono semplici e voglio parlare in modo diretto. Le scelte più amare l'attuale amministrazione, come tutte le altre, le prende all'inizio del mandato, sperando di recuperare fiducia tra i cittadini in seguito. Tuttavia la scelta della chiusura della mensa del Sodo non l'ho condivisa e voglio di mio pugno esternarla.

Daniele Monacchini

Consigliere di Sinistra e Libertà

NECROLOGIO

nato 30-12-1910
morto 27-08-2009

Orlando Capannini

Per il trigesimo lo ricordano con affetto parenti e amici.



"Report da immagini vere Afganistan Kabul"

Erano partiti dalla Toscana

Sono nella pausa pranzo in ufficio, apro la pagina di un quotidiano di rete e mi assalgono le immagini che mi scronano silenziose ed implacabili dell'ultimo attentato a Kabul. Soldati che soccorrono soldati.

Chini ricompongono i pezzi dei corpi dei loro colleghi e dei civili. Percepisco le loro mani tremare, il sapore amaro della bile che affoga le loro lingue. Entro in quelle menti offuscate che si iniettano piccole esplosioni di fiducia: "non pensare Mario, non pensare, agisci, esegui gli ordini, non è successo a te, forza lavora, stancati... Ma lui lo conoscevo! Ho ancora il timbro della sua voce nella mia mente!"

Avverto il grido di dolore, devastante, che si impadronisce di quel soldato, gli scoppia nel cranio, e che abbandona poi muto attraverso il suo respiro affannoso. Li osservo tutti, da migliaia di chilometri di distanza, sono schermati dagli occhiali e dalle enormi tute mimetiche, sono tutti giovani e forti, ben nutriti e palestrati.

Nascondono bene il terrore dietro le loro equipaggiature, piegati a prendere le misure per ricostruire quello che non si potrà più ristimare.

Blindati che pensavo indistruttibili, divelti dalla forza dell'aria, macchiati dagli schizzi di sangue e

di benzina...e tutto mi giunge muto, ma non sono cieca all'odore della devastazione degli animi.

Un primo piano di un papà afgano che stringe il suo bimbo, ("mia nonna era brava a riprodurre all'uncinetto il suo copricapo"): il suo sguardo è vuoto!

Ancora soldati con divise che non conosco, dietro come sfondo, una popolazione colpita, donne che non sanno a quali uomini rivolgersi, e di uomini ce ne sono moltissimi, tutti all'opera, pensavo di scorgere di più con la barba.

Anche persone pulite, dagli abiti ordinati, che osservano curiosi, che fotografano con i cellulari (che contratto avranno?), magari tra loro, c'è già chi studia cinicamente il suo prossimo incarico, il prossimo attentato.

Una sola maglietta rossa, tanti copricapo bianchi.

Poi il corpo disteso prono di un militare, il suo fondoschiena scoperto, la sua pelle chiara, circondato dai suoi compagni ripresi prima di imbustarlo nelle plastica più dura e scura.

Dolore a chi resta, a chi vivrà ancora in quella terra, a chi dovrà avere l'annuncio della perdita.

Non c'è l'audio ma quelle grida di donne, quei concitati ordini maschili dettati per i soccorsi, lo stridulo rumore delle lamiere rimosse, le sirene delle ambulanze, un clacson rimasto bloccato accompagneranno le mie preghiere per tutto il giorno. Sarò accanto ai familiari che riceveranno la tragica notizia, ma sarò accanto all'isolamento decisionale, di un capitano in una missione militare come quella di oggi.

Roberta Ramaccioni

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



I Anniversario
19 settembre 2008
19 settembre 2009

Niccola Bruno Mancini

Ad un anno dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto i figli Sergio e Valeria con Carla e Luciano, le nipoti e i nipoti.

XV Anniversario

Candida e Foresto Marri

A 15 anni dalla vostra scomparsa vi ricordiamo con immenso affetto.



XXV Anniversario Enrico Nisi

Per motivi di lavoro viveva a Milano ma Cortona era nel suo cuore e nel periodo estivo era sempre in mezzo a noi felice e sereno. Con lui abbiamo trascorso nottate a chiacchierare senza accorgersi del tempo che scorreva. Ha 47 anni con un sorriso ha lasciato tutti e ha chiesto essere sepolto a Cortona. Lo ricordiamo con affetto insieme alla moglie e alla figlia.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Legalità nella pubblica amministrazione e sicurezza nel territorio

Una iniziativa ben riuscita del gruppo consiliare PDL per Cortona.

Sabato 26 settembre presso la sala Congressi S. Agostino un interessante conferenza su un tema scottante sulla legalità nella pubblica amministrazione e sicurezza nel territorio.

La sala S. Agostino, come sempre in queste circostanze, era "satura" di uditori.

Ad introdurre la serata il ca-

pogruppo del PDL per Cortona Luciano Meoni che non è nuovo nella sua attività di consigliere comunale sul fronte di questo problema.

Non dimentichiamo le battaglie condotte per la cava di Montanare e per le terme di Manzano.

Sono intervenuti l'on. Maurizio Bianconi vice capogruppo PDL per la Camera dei Deputati che nel suo intervento ha dimostrato l'ormai consueta lucidità nel mettere a fuoco i problemi nazionali inerenti

questo specifico problema.

Altrettanto efficace l'intervento dell'on. Angela Napoli componente la Commissione Nazionale Antimafia in materia di mafie e criminalità organizzata.

Non era la prima volta che era venuta a Cortona e tutti la ricordavamo per la lucidità dell'analisi del problema mafia e criminalità.

Anche questa volta non si è smentita ed ha dato utili indicazioni per l'individuazione del problema sul territorio.

Le prime due giornate dei campionati di calcio dilettanti

PRIMA CATEGORIA Cortona - Camucia

Gli arancioni hanno iniziato sotto tono questo campionato, fallendo nella prima giocata in trasferta a Laterina, dove la squadra di Mister Del Gobbo soccombette per 1-0, al 70° con la rete per i locali di Occhini.

Nella seconda di campionato altro stop per i ragazzi di Paoloni, ma questa volta assolutamente non voluta da nessuno. Purtroppo quando correva il 6° dall'inizio della partita, l'arbitro designato Sig. Macchini di Pistoia si scontrava fortuitamente contro un giocatore accusando un fortissimo dolore costale, che gli impediva di proseguire la gara, pertanto doveva sospendere la partita che verrà recuperata a data da destinarsi.

Adesso il Cortona-Camucia resta in attesa della trasferta a Lucignano, in uno dei numerosi derby della Valdichiana.

Montecchio

Dopo due partite giocate, il Montecchio ha totalizzato solo un punticino. Ma andiamo per ordine; nella prima uscita all'Ennio Viti nel derby contro il blasonato Foiano, in una gara giocata senza esclusione di colpi, i locali ribattevano colpo su colpo sulle giocate ospiti.

Al 21° amaranto in vantaggio, ma poi arrivava il pareggio di Capannini, quindi, forse anche con troppa presunzione, i biancorossi cercavano di portarsi in vantaggio, ma sbilanciandosi troppo in avanti aprivano la propria difesa alle micidiali ripartenze degli ospiti dando loro modo di portarsi sul 3-1.

La partita finiva 4-2 per il Foiano dimostrando per chi non lo sapesse ancora, che questa compagine sarà una delle candidate alla vittoria finale.

Nella seconda gara i ragazzi di Baroncini hanno effettuato la trasferta a Bettola dove con il risultato di 1-1 hanno meritatamente riportato un valido punto. La cronistoria delle reti, al 62° Giappichini su rigore per gli ospiti,

quindi perveniva al pareggio dopo soli 4 minuti Marcelli per i locali.

Per domenica prossima la squadra del presidente Romiti dovrà affrontare tra le mura amiche il Sansovino.

SECONDA CATEGORIA Terontola

Il Terontola nella prima di campionato nell'incontro casalingo ha superato per 1-0 i fiorentini del Varco.

I ragazzi di mister Brini passavano al 40° con una rete del solito Governatori.

Un'altra impresa i biancocelesti l'avevano pure compiuta in trasferta in quel di Vaggio: a soli 13 minuti dalla fine della competizione quando il Terontola si trovava in vantaggio per 2-0, l'arbitro pressato continuamente dai reclami dei giocatori locali, sospendeva la gara per impraticabilità del campo.

Purtroppo può capitare anche questo, però resta evidente la buona qualità di questa squadra e senza meno lo dimostrerà nelle prossime partite e in particolare modo, fin da domenica prossima quando al Farinaio si presenterà il Monteverchi.

Camucia Calcio

Inizio non brillante per i rosso-blu di mister Magara, nella prima giocata all'Ivan Accordi i camuciesi dovevano soccombere per 1-0 contro i fiorentini del Vaggio. Oltre il valore degli ospiti ai locali si opponeva la dea bendata, che veramente si rifiutava di premiare i meriti conquistati nel campo.

Il Camucia si rifaceva nella partita seguente giocata in quel di Pergine, dove il risultato finale era una pareggio per 1-1, pareggio prezioso per la squadra del presidente Accioli, che domenica prossima affronterà in casa il quotato Pienza.

TERZA CATEGORIA

(Girone aretino)

Fratra S. Caterina

La Fratra è l'unica cotonose che partecipa al campionato di Terza girone Aretino.

La squadra del presidente Edo

Manganelli nella prima di campionato ha dovuto osservare il turno di riposo perché il campionato è in numero dispari di 17 squadre.

Nell'uscita della seconda di campionato, i rosso-verdi hanno fatto visita al Real Terranova, riportando dal campo valdarnese un bel pareggio per 2-2.

Da rilevare che gli ospiti cortonesi hanno giocato tutto il 2° tempo con un giocatore in meno.

Senza altro la squadra in rosso-verde saprà rifarsi fin da domenica prossima quando al Burcinella se dovrà vedere contro il Ceciliana.

GIRONE Senese

In questo girone fanno parte 13 squadre senesi e 5 della Valdichiana aretina.

La Fratticiola ci sembra almeno sulla carta la squadra più valida, non tanto come organizzazione, ma soprattutto come importanza di organico di giocatori. I Giallo-rossi nella prima uscita in trasferta a Siena hanno pareggiato per 1-1 contro il L.Meroni. Dalle cronache si rileva che la squadra di Rocco poteva fare molto di più, però analizzando attentamente il tutto, un pareggio in trasferta può andare bene.

Anche il Monsigliolo, che riceveva nel proprio campo il Guazzino, produceva un solo punto dal momento che i ragazzi di mister Caprioli pareggiavano 2-2.

Mentre le altre tre squadre tutte operanti in trasferta, riportavano altrettante sconfitte.

La Pietraia andava sotto per 3-1 contro l'Asinalonga.

Il Corito ES. 5-1 nel terreno del Mazzola, il S.Lorenzo al suo esordio in questa categoria perdeva malissimo per 1-0, contro la Voluntas.

I ragazzi di Mearini recriminavano su un calcio di rigore a proprio favore sbagliato da Biagianti. Comunque nel prossimo turno a S.Lorenzo verrà disputata una gara importantissima che farà accorrere molti sportivi.

Ci sarà il derby contro il Monsigliolo e... vinca il migliore.

Daniilo Sestini



Torneo di fine estate

Tennis Club Seven Point Camucia

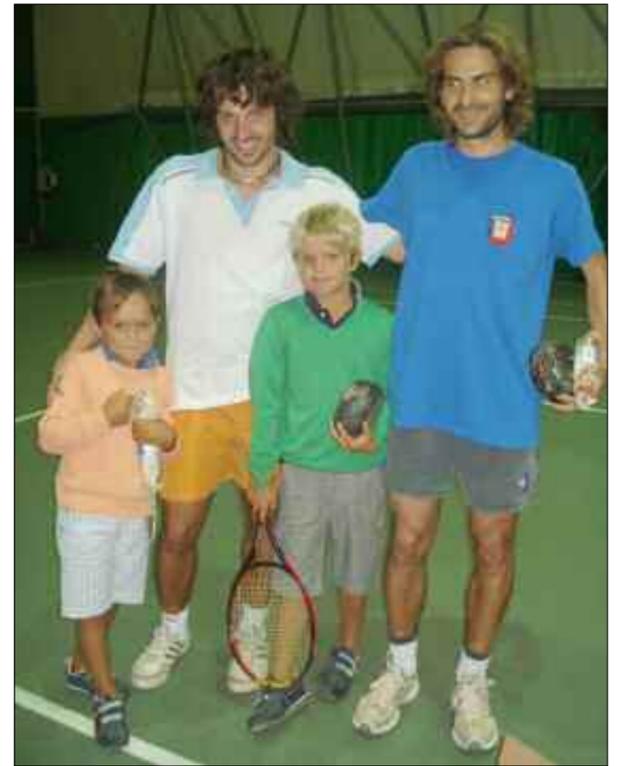
Nella prima settimana di settembre si è concluso un torneo di doppio maschile presso i campi in sintetico del Tennis Club Seven Point di Camucia. La manifestazione ha visto la partecipazione di ben 32 coppie, provenienti dalle zone limitrofe.

Essendosi iscritti sia tennisti agonisti di terza e quarta categoria, sia non classificati, gli accoppiamenti sono stati attentamente valutati dall'esperto e intraprendente presidente del circolo Spartaco Vannucci, che è riuscito a predisporre un tabellone molto equilibrato, consentendo così la disputa di partite intense e divertenti. Il tempo è stato particolarmente clemente, consentendo lo svolgimento degli incontri quasi sempre all'aperto, permettendo così agli spettatori presenti di godere dello spettacolo dalle tribune e di apprezzare il fresco serale, visti gli intensi giorni di calura estiva. Le formazioni più interessanti ammirate durante il torneo sono state Lodovichi-Massarelli (sconfitti dopo una partita equilibrata dai finalisti), Montigiani-Stanganini, Parrini-Romizi, Cenci-Valdambri, La Braca-Santucci.

Una menzione speciale al giovanissimo Leonardo Catani, che con i suoi 10 anni, è stato il più giovane giocatore della manifestazione mostrando grandi doti tecniche ed agonistiche, che fanno sperare in un grande avvenire del ragazzo. La coppia padre-figlio ha disputato un ottimo torneo, scon-

vorevole, la coppia Cambiotti-Totti è stata raggiunta, prevalendo nel primo set solo 6/4. Nel secondo, Duranti Poccetti-Tiezi si sono

nato anche dal tifo del pubblico amico. Bravo anche Lorenzo Tiezi, dotato di talento tennistico. Originale anche la scelta dei



portati avanti e, sfoderando un grande tennis si sono trovati sul 5-3, in vista ormai del terzo set. Una serie di errori però e di giocate sfortunate e la grande tenuta di Totti nei momenti decisivi, hanno consentito a Filippo Cambiotti e Maurizio Totti di rimontare lo

premi, inconsueta per un appuntamento tennistico. Vincitori e finalisti sono stati premiati con prosciutti, salumi e formaggi, mentre i vini sono stati offerti dalla ditta Piero Carini.

Ancora quindi un'iniziativa di successo per Spartaco Vannucci, che si riconferma ancora una volta come grande organizzatore di manifestazioni tennistiche a tutti i livelli. Per l'anno prossimo il programma delle iniziative del Tennis Club Seven Point sarà sicuramente ricco e sempre più avvincente, oltre che molto apprezzato da tennisti e simpatizzanti.

Filippo Cambiotti



fitta solo dai vincitori, dopo una partita equilibrata, soprattutto nel secondo set.

La finale ha visto protagonisti Duranti Poccetti-Tiezi opposti a Cambiotti-Totti. Dopo un avvio fa-

svantaggio e di aggiudicarsi il secondo set 7/5 ed il torneo.

I migliori giocatori del torneo sono stati Stefano Duranti Poccetti, 22enne cortonese eclettico in diversi campi, già noto per i suoi scritti in campo culturale e musicale e appassionato di sport, promessa del tennis, dotato di grande talento e perfettamente a suo agio sul verde di Camucia, superficie che predilige e, come accennato, la rivelazione Maurizio Totti, socio del Seven Point, trasci-

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

WHATEVER WORKS - BASTA CHE FUNZIONI

Boris Yelnikoff, un tempo fisico di fama planetaria, si ritrova ad essere un anziano fallito in continua lotta con il resto del mondo. Dopo l'ennesimo tentativo di suicidio, incappa sulla graziosa (ma fra le nuvole) Melody che metterà piacevolmente a soqquadro la sua vita.

Woody Allen torna nella sua Manhattan, riadattando una sceneggiatura ultradecennale pensata per Zero Mostel.

Si avvale, così, dell'attore comico Larry David, usandolo come specchio per riflettere tutte le sue mirabolanti idiosincrasie.

Deliziosamente perspicace la performance della madre repressa, Patricia Clarkson e divertente quella della figlia svampita, Evan Rachel Wood che un po' ricorda "La Dea dell'Amore" Mira Sorvino.

92 min. - USA/Francia 2009. Consigliato: si

BAARÀ

La vita della provincia siciliana, dagli anni venti agli anni attuali, vista attraverso gli occhi innamorati di Peppino (Francesco Scianna) e Mannina (Margareth Madè).

Giuseppe Tornatore riprende a narrare della sua adorata terra d'origine e lo fa con un affresco corale, dove trabocca l'enfasi più inebriante.

Le riprese sono state girate a Bagheria, città che ha dato i natali al regista.

Il set si è poi spostato in un sobborgo di Tunisi, dove è stato minuziosamente ricostruito l'antico paese.

La modella Margareth Madè era poco più che tredicenne quando si nascondeva tra la folla di curiosi, per sbirciare le riprese de "L'Uomo delle Stelle", sognando di divenire la musa ispiratrice di quel cineasta premio Oscar.

150 min. - Italia/Francia 2009. Consigliato: si



Bocciodromo Basanieri

Inizia l'attività invernale

Il programma 2009/2010 parte con il tradizionale convivio di domenica 4 ottobre presso il Bocciodromo. L'attività di questo giovane sodalizio è diventata una bella realtà sportiva del nostro territorio comunale. In campo nazionale il Bocciodromo di Tavarnele si sta facendo notare per la conquista di posizioni sempre più verso il vertice in occasione delle manifestazioni sportive.

Altro pregio di questa associazione è quella di coinvolgere anche le famiglie in questa disciplina.

Le stesse scuole di Cortona si sono confrontate con l'attività proposta e da qualche anno sono in atto dei corsi di bocce che riscuotono ampi consensi tra i ragazzi e i genitori.

Tutto questo non avviene per miracolo, ma c'è sempre l'opera incessante di un organizzatore che riesce a coinvolgere tanti altri a dare una mano e ad entusiasmar-

li. Questa persona è il presidente Antonio Briganti.

La prima attività sportiva è prevista per domenica 25 ottobre in occasione del terzo trofeo città di Cortona con gara circuito FIB femminile (categoria A1-A) e gara nazionale femminile (categoria B, C, D). Un altro importante appuntamento per l'anno nuovo domenica 28 febbraio 2010 con la disputa della gara nazionale giovanile (L, R, E) in occasione del settimo torneo Avis Cortona.

Nel mese di marzo 2010 è prevista la manifestazione nazionale per diversamente abili, mentre per l'11 aprile una gara regionale a coppie in occasione del settimo trofeo Calzini. Dal 7 al 19 giugno gara regionale serale individuale per il quarto trofeo Toro Assicurazione. Nei mesi di ottobre e novembre 2009 iniziano l'attività bocce a scuola che abbia già illustrato e scuola di bocce per adulti e bambini. Ivo Faltoni

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/1 - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

Intervista ad Antonio Marchesini, responsabile del settore giovanile maschile

Mentre arriva la notizia della vittoria della squadra maschile di B1 in quella di Bellaria nella prima di campionato, abbiamo parlato con Antonio Marchesini, dirigente responsabile del settore giovanile maschile della società di pallavolo Cortona Volley.

La prima squadra è stata in gran parte "ristrutturata" e sembra che questo stia dando buoni frutti, mentre si continua a portare avanti, perfezionandolo, un ambizioso progetto sul settore giovanile con ampi cambiamenti che si spera portino negli anni futuri a forgiare e portare i potenziali campioni locali ad alto livello.

Quali i cambiamenti nel settore giovanile?

I cambiamenti del settore giovanile comprendono essenzial-



La squadra B1 2009/2010

I pulcini del Cortona Camucia al Trofeo giovanile "E. Petri" di Tuoro

E' ricominciata l'avventura dei bambini della scuola calcio del Cortona Camucia per la stagione 2009-2010

Come ormai tradizione, i pulcini del 2000, allenati dal mister Mauro Pasqualini, hanno preso parte al torneo di Tuoro onorando con la loro iscrizione la memoria del sovrintendente della polizia Ferroviaria Emanuele Petri cui il torneo è dedicato.

Sul piano sportivo la partecipazione dei nostri giovani talenti si è arricchita della vittoria finale che è risultata essere più che meritata: 3 a 1 contro la Valromana in semifinale e 6 a 2 sul Sanfatucchio in

poi terzo avendo vinto la finale di consolazione.

Ma il vero successo della manifestazione si è avuto con la cerimonia di premiazione delle quattro squadre invitate, che hanno ricevuto dalla organizzazione delle coppe ricordo di uguale dimensione a testimoniare il vero spirito della manifestazione.

Tutti insieme, quindi, a festeggiare mediante i tradizionali giri di campo ed intorno ai ragazzi i genitori festanti. Poi le foto di rito con la signora Alba, vedova del so-

mente il settore maschile che aveva bisogno di una riorganizzazione e riqualificazione, perché negli ultimi anni precedenti al mio arrivo c'era stato uno scadimento di presenze e qualità.

Quest'anno è capitato un fattore epocale per la nostra società in quanto abbiamo allacciato un rapporto strettissimo con il volley Montepulciano, Poliziana, che comprende una collaborazione totale per quanto concerne l'Under 16, Under 18 e serie D maschile che verrà fatta per la prima volta dal Cortona Volley e che consideriamo settore giovanile anche se di fatto non lo è visto che è un campionato regionale con squadre del Fiorentino del Senese e anche del Grossetano ma noi vi faremo giocare gran parte dei giovani più promettenti e di fatto quindi forgerà i nostri giovani in esperienza; passeranno per la serie D e quindi si potrà arrivare anche a giocare in serie C con la Poliziana, che resta a Montepulciano.

Da quest'anno quindi il Cortona Volley, a scalar, presenterà una serie B1, una serie D, l'Under 18 e Under 16; l'Under 14 maschile e da quest'anno ci sarà anche una squadra Under 12 maschile fatta con i ragazzini nati nel '98 e '99 e faranno attività sia a Terontola che a Cortona.

Avete fatto promozione in tanti modi anche presso le scuole...

Sì, siamo rientrati a tutto tondo in tutte le scuole del comune di Cortona.

Ringrazio le direttrici ed i direttori dei vari plessi che ci hanno

dato la possibilità di entrare in palestra il giorno di apertura delle scuole e dare la possibilità di spiegare la pallavolo con i giocatori della B1 che sono andati in giro a fare promozione.

Stiamo tentando di riaprire il mini volley a Cortona e credo siamo a buon punto.

Abbiamo riaperto il 29 settembre e anche questo rivitalizzerà il centro storico, assieme anche all'Under 12 e Under 13 femminile.

Il settore giovanile aveva bisogno di una rivitalizzata e sistemata generale e assieme a Terrazzano, Angori e con il placet della società stiamo lavorando.

Sempre nelle linee di crescita del settore giovanile state cercando di avvicinare anche giovani promesse per farle crescere ulteriormente...

Anno scorso abbiamo fatto dei provini con cadenza ogni 20 giorni ed abbiamo individuato dei ragazzi che nel breve e medio periodo possono far parte di alcuni obiettivi del Cortona Volley; uno ad esempio è già inserito nella rosa della prima squadra, Bartolini, del '94 che è di proprietà del Montepulciano ma sarà a tutti gli effetti il secondo libero della squadra visto che il regolamento dice che i giocatori possono essere 13, con il secondo libero che deve essere un Under 20.

Avete scelto anche allenatori particolarmente capaci...

Allenatore dell'Under 18 e della serie D è Arnaldo Bastreggi di cui si parla un gran bene, viene da Montepulciano e sta lavorando su queste due squadre da quasi

due mesi. Allenatore dell'under 16 e 14 sarà Marcello Pareti. Mentre Gabriele Terzaroli allenerà l'Under 12.

A corollario di tutto questo c'è anche da dire che da quest'anno il Cortona Volley si avvarrà della consulenza e della organizzazione tecnica del prof. Marco Quarato che ha fatto parte dello staff del prof. Pittera che è ai massimi livelli nella pallavolo.

Ha allenato squadre di A2 ha fatto promozioni dalla B1 alla A2 garante per il mini volley di tutta l'Umbria ed è stato selezionatore Under 15 per la nazionale italiana; sarà la figura che darà un tocco in più ed una migliore organizzazione dal punto di vista tecnico con il controllo sui nostri allenatori sul consiglio e su confronti fatti periodicamente con loro.

Riccardo Fiorenzuoli

Calcio Giovanile N. Cortona Camucia

Le squadre giovanili

La società arancione negli anni ha sempre cercato di valorizzare al massimo i giovani talenti del suo settore giovanile e nelle ultime stagioni più che mai sta organizzando al meglio e rivitalizzando le varie squadre giovanili cercando di raggiungere l'obiettivo di portare il maggiore numero di atleti possibile dal vivaio in prima squadra.

Il tecnico della prima squadra, Massimo Del Gobbo, sta utilizzando al meglio i giovani che avevano i requisiti e le caratteristiche fisiche e tecniche tanto che il numero dei talenti del vivaio nella rosa principale sta crescendo e si spera possano maturare e servire alla causa della prima squadra il più possibile.

Molte davvero e variegiate le squadre al via dei campionati quest'anno ma vediamo nel dettaglio quali sono le loro caratteristiche ed i loro tecnici.

A scendere dalla prima squadra troviamo gli Juniores, (composti da due f.q. del 90 e poi gli anni 91 e 92), che parteciperanno al campionato Regionale e, allenati da Marco Faralli hanno già disputato tre gare (ndr al 21/9/2009), giocato contro la fortissima capolista Rassinina e vinto contro il Monte San Savino; e inutile dire è certo la squadra da cui si aspetta davvero tanto.

Quindi troviamo la squadra degli Allievi provinciali (anno 93) allenati da Pasqualini Mauro e dove ci sono interessanti individualità.

Da quest'anno è cominciata poi una collaborazione con il Te-

roncola che comprenderà gli allievi (B) dell'anno '94 che saranno allenati da Leonardi e che giocheranno sotto le insegne del Terontola calcio, come anche i Giovanissimi A (anno 95) provinciali allenati da Rossano Romizi.

Abbiamo i Giovanissimi B del '96 che giocheranno sotto le insegne arancioni del Cortona-Camucia che si alleneranno però sul campo della Fratta sotto la guida di Alunni.

Sempre alla Fratta ma come squadra arancione si allenano anche gli Esordienti provinciali A del '97 che sono allenati da Giorgio Fiorenzi.

Ancora gli Esordienti B del '98, sempre arancioni allenati da Luca Meucci.

Troviamo la scuola calcio, importantissima, con i ragazzini del '99 allenati da Rossano Romizi, quelli del 2000 allenati da Pasqualini Mauro e quelli del 2001 allenati da Luca Mariottoni; dal 2002 al 2004 la scuola calcio è affidata a Bernardini Massimiliano un ex giocatore arancione.

In totale i giovani atleti sono più di 180 e questo comporta tanti problemi organizzativi e logistici che i vari dirigenti come Panichi Pasquale, che ci ha gentilmente fornito alcuni dati, sono chiamati a risolvere.

Quasi tutti i campionati delle vari squadre prenderanno il via nelle prossime domeniche augurandoci che le giovani promesse arancioni si facciano onore sui vari campi e riportino i colori del Cortona-Camucia all'altezza che la sua gloriosa tradizione impone.

Riccardo Fiorenzuoli



Intorno alla signora Alba i bambini del Cortona Camucia. Da sinistra: Mura Giovanni, Vinagli Francesco, Bianchini Pietro, Pastonchi Christian, Rossi Niccolò, Procacci Marco, Duri Andrea, Biagiotti Matteo, Pellegrini Francesco, Molesini Alessandro, Marola Andrei, Fontani Edoardo, Mariottoni Diego.

finale i risultati delle partite disputate.

Il lotto dei concorrenti era completato dalla presenza dell'Union Team Chimera di Arezzo,

vrintendente Petri e madrina della manifestazione.

L'appuntamento è adesso al prossimo anno, per la prossima edizione del torneo.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero

Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Ca-

tani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara

Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lu-

cheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pelle-

grini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu,

Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini,

padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi,

Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

giovedì 24 settembre, è in tipografia

venerdì 25 settembre 2009



Tennis Club Cortona

Corsi SAT

Mentre si sta concludendo il Torneo Sociale aperto a soci e simpatizzanti del quale parleremo nel prossimo numero, il Tennis Club Cortona ricorda che sono già partiti i Corsi SAT, scuola avviamento tennis, e che proseguiranno fino al mese di maggio sul campo 1 con la copertura pressostatica e riscaldamento quando il tempo richiederà questa operazione. Nella prima settimana di attività si sono iscritti un numero sufficientemente alto di ragazzi, molti non alla loro prima esperienza, altri hanno preso la racchetta per la prima volta. Chiunque fosse interessato a far avvicinare i propri ragazzi a questa attività è bene farlo subito per coordinare i gruppi di lavoro.

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Arrivederci, vescovo Gualtiero!
Ingresso trionfale in Cortona
dell'arcivescovo Fontana**

CULTURA

**Riaccesa la lampada votiva
D'Archeologia e D'Arte
Appaludito intervento di Nicola Caldarone**

DAL TERRITORIO

**EREMO
DELLE CELLE**

Settimana di spiritualità con mons. Frisina

CORTONA

Ancora box in vendita

TERONTOLA

Due gocce nell'Oceano

SPORT

**Al Bocciodromo inizia l'attività invernale
Al trofeo "Petri" di Tuoro i pulcini del Cortona Camucia
Intervista ad Antonio Marchesini**